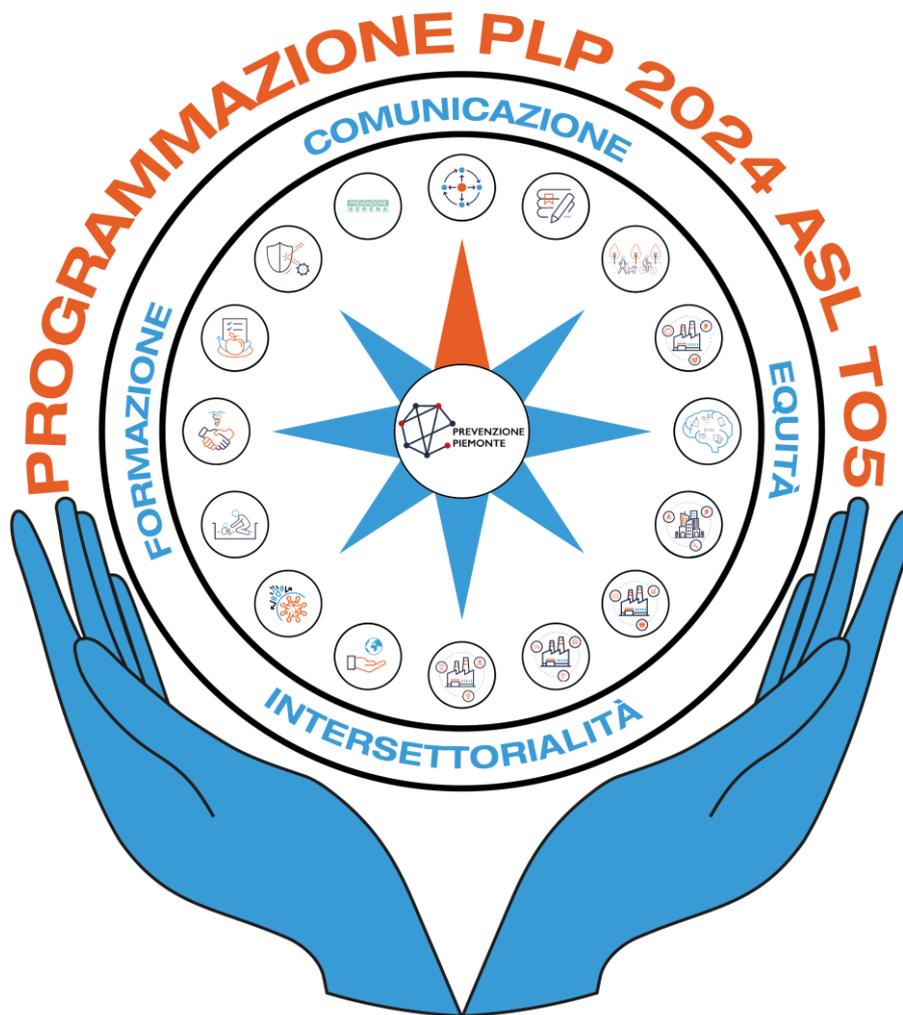


# PIANO LOCALE DI PREVENZIONE

PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2024



GOVERNANCE: FARE SQUADRA PER LA PREVENZIONE

## Indice

*pag.*

Premessa .....	3
PP1 Scuole che promuovono Salute .....	5
PP2 Comunità attive .....	21
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute .....	33
PP4 Dipendenze .....	42
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita .....	55
PP6 Piano mirato di prevenzione .....	66
PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura .....	75
PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro .....	86
PP9 Ambiente, clima e salute .....	97
PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza .....	115
PL11 Primi 1000 giorni .....	134
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità .....	144
PL13 Alimenti e salute .....	154
PL14 Prevenzione delle malattie infettive .....	170
PL15 Screening oncologici .....	182
PL16 Governance del Piano Locale di Prevenzione 2020-2025 .....	201

## Premessa

### PROGRAMMAZIONE 2024: L'IMPORTANZA DEL LAVORO IN RETE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SALUTE CONDIVISA

La Programmazione del Piano Locale di Prevenzione 2024 dell'ASLTO5 prende forma nuovamente con l'immagine simbolica della bussola, emblema di orientamento e guida, che simboleggia il percorso verso il miglioramento della salute pubblica. Questa bussola rappresenta il sostegno e la direzione forniti dal Gruppo Governance ai componenti dei 16 programmi del PLP, aiutandoli a raggiungere gli obiettivi attraverso un approccio trasversale e coordinato. Il successo del PLP 2024 sarà determinato dalla sinergia del lavoro di squadra e dalla implementazione dei quattro pilastri fondamentali: Intersettorialità, Formazione, Comunicazione ed Equità.

Il lavoro di squadra e la creazione di una **Rete** (interna ed esterna) **solida**, sono essenziali per lo sviluppo del PLP 2024.

La Prevenzione è un'impresa collettiva che richiede la **partecipazione di tutti gli Stakeholder**: istituzioni, professionisti sanitari ed extrasanitari, scuole, imprese, associazioni e cittadini. Solo attraverso una stretta collaborazione possiamo affrontare le sfide della salute pubblica in modo efficace e sostenibile.

Nel 2024 proseguirà questa funzione di Governance con tutti gli strumenti messi a disposizione già dal 2022, ovvero un "cruscotto" informatico a cui dal 2023 si sono affiancate l'adozione di nuovi strumenti logistici capaci di facilitare la comunicazione tra i programmi e l'elaborazione di strategie organizzative, condivise con la Direzione Aziendale e il DIPSA, che assicurano un confronto e una **comunicazione efficace e trasversale** tra i referenti di programma e gli attori che concorrono alla realizzazione delle azioni del Piano.

Una comunicazione efficace è essenziale per il successo delle iniziative di prevenzione. Il PLP 2024 sottolinea l'importanza di una comunicazione chiara e accessibile, utilizzando vari canali (compresi i social) per diffondere informazioni prioritarie e promuovere comportamenti salutari. La comunicazione bidirezionale sarà incoraggiata dalla creazione di strumenti di ascolto e dialogo con la comunità, per raccogliere feedback e adattare le strategie di prevenzione alle reali esigenze dei cittadini. Inoltre, saranno rafforzate le strategie comunicative interne ed esterne per promuovere le iniziative di prevenzione.

La **formazione** continua è cruciale per mantenere aggiornati i professionisti della salute e per diffondere conoscenze e competenze tra la gli stakeholder coinvolti nella promozione della salute. Il PLP 2024 prevede programmi di formazione per operatori sanitari, educatori e altri attori chiave, con l'obiettivo di migliorare le loro capacità di prevenzione e gestione dei rischi. Particolare attenzione verrà data alla formazione su un linguaggio comune e sulle competenze necessarie per progettare e implementare iniziative di promozione della salute, inclusi percorsi formativi specifici sull'equità.

L'**intersettorialità** è fondamentale per affrontare i determinanti sociali della salute. La collaborazione tra vari settori permette di affrontare le cause profonde delle malattie e di intervenire in modo coordinato e completo. Un esempio concreto di questo approccio è il progetto "Piazza Bengasi e dintorni", avviato nel 2022 in collaborazione con l'ASL Città di Torino. Questo progetto coinvolge nove programmi del Piano di Prevenzione e mira a promuovere l'equità in una zona socio economicamente svantaggiata attraverso la coprogettazione di interventi trasversali con gli stakeholder locali.

Infine ma non meno importante, l'**equità** è il principio guida che assicura pari opportunità di accesso ai servizi di prevenzione per tutti, indipendentemente dalle condizioni socioeconomiche, età, genere o altre caratteristiche personali. Il PLP 2024 si impegna a ridurre le disuguaglianze di salute, concentrandosi su gruppi vulnerabili e marginalizzati. L'ASL TO5 è coinvolta nella predisposizione di una formazione regionale specifica sull'equità e si impegna a formare i suoi operatori su questi temi, anche in considerazione della sperimentazione sul campo di un progetto intersettoriale di rigenerazione urbana che coinvolge più della metà dei programmi del PLP.

La maggiore attenzione a investimenti di risorse e iniziative sui territori più svantaggiati, proporzionalmente ai bisogni è un principio cardine per la realizzazione dell'equità che caratterizza il Piano Locale di Prevenzione, pertanto, oltre ai territori di Borgo San Pietro (Moncalieri, nei dintorni di Piazza Bengasi) e dei comuni dell'Astigiano, verranno eventualmente individuati nuovi territori o fasce di popolazione più vulnerabili sulla base del profilo di salute e di equità aggiornato.

In conclusione il Piano Locale di Prevenzione 2024, guidato anche quest'anno dalla metafora della bussola, rappresenta un invito all'azione per tutta la comunità. Sostenuti dai quattro pilastri fondamentali: **Intersectorialità, Formazione, Comunicazione** ed **Equità** e grazie alla collaborazione tra tutti gli Stakeholder, siamo pronti a costruire **l'Impatto Sociale** di cui c'è bisogno e un futuro più sano e sicuro.

Insieme, possiamo trasformare le nostre aspirazioni in realtà, creando un ambiente in cui la prevenzione sia al centro di ogni azione e decisione, e dove ogni cittadino abbia l'opportunità di vivere in salute e benessere.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione dei programmi del Piano Locale della Prevenzione 2024.

La Coordinatrice  
del Gruppo di Progetto del "Piano Locale della Prevenzione"  
Dott.ssa Margherita Gulino



## PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

### Programmazione 2024

**Referente del programma:**

dott.ssa Alessia Merlo – TPALL – Dipartimento di Prevenzione – SISP

Mail : [merlo.alessia@aslto5.piemonte.it](mailto:merlo.alessia@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 01194293650

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Marilisa Perna – RePES – Dipartimento di Prevenzione

Gruppo Azioni di Governance di programma:

dott. Renato Bellini – TPALL – Responsabile Area Implementazione PLP

dott.ssa Filomena Busceti - Insegnante IC Centro Storico Moncalieri – scuola polo Rete SHE

dott.ssa Noemi Cordero – CPSI Dipartimento di prevenzione

dott.ssa Angelina Della Torre – Progettista formazione Centro di Formazione aziendale

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI – Sviluppo dell’infermieristica di sanità pubblica – Referente Best Practice e Referente Pro.Sa.

dott. Alex Fersini – Referente Comunicazione PLP

dott.ssa Paola Gallini – Educatrice – Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze Ser.D.

dott.ssa Morena Stroschia – Responsabile SS Igiene dell’Abitato – SISP – Referente Equità

Referenti locali Progetti Pratiche Raccomandate:

dott. Dario Alescio – Dietista SIAN

dott.ssa Giada Conti – Dirigente Psicologa psicoterapeuta Psicologia

dott.ssa Marisa Corsello – Dirigente Psicologa Ser.D.

dott.ssa Monica Cerani – Educatrice Ser.D.

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI – Sviluppo dell’infermieristica di sanità pubblica – Referente Best Practice e Referente Pro.Sa.

dott.ssa Alessia Merlo – TPALL SISP

dott.ssa Barbara Scarafia – Assistente sociale Ser.D.

Referenti e gruppo di lavoro Progetti ASLTO5:

dott. Dario Alescio – Dietista SIAN

dott.ssa Daniela Aprato – CPSO Coordinatore Consulitori

dott.ssa Marina Becchio – Educatrice Ser.D

dott. Renato Bellini – TPALL – Responsabile Area Implementazione PLP  
dott.ssa Monica Cerani – Educatrice Ser.D.  
dott.ssa Carmela Di Mari – Responsabile SS Igiene della Nutrizione  
dott.ssa Paola Gallini – Educatrice – Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze Ser.D.  
dott. Stefano Graziosi – CPSI Coordinatore Centro di Salute Mentale Chieri Carmagnola  
dott.ssa Franca Guerzoni – Educatrice Ser.D  
dott. Andrea Mecca – TPALL – SPreSAL  
dott.ssa Monica Minutolo - Dietista SIAN  
dott.ssa Giuseppina Mosella - CPSO Consultorio Distretto Moncalieri  
dott.ssa Maria Nobile – CPSI Coordinatore infermieristico dei processi riabilitati trasversali DSM  
dott. Stefano Panzieri – Dirigente medico veterinario – Responsabile SSD NIV  
dott.ssa Monica Pilone – Dirigente Psicologa - Ser.D.  
dott.ssa Elisa Saracco – Dirigente Psicologa - Psicologia  
dott.ssa Francesca Scapolan – CPSO Consultorio Distretto Nichelino  
dott.ssa Elena Soave – CPSO SISP  
dott. Pierfederico Torchio – Direttore SISP

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	--	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Almeno 1 incontro a livello locale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale	PP01_OT05 Orientare gli interventi a	PP01_OT05_IT06	--	--	1.7 Introdurre le lenti dell'equità

EQUITÀ	criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta  Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	<b>PP01_OS01</b> Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>  <b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 20%	Almeno 20%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	<b>PP01_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle	<b>PP01_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e	–	--	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

	azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")			
	azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	<b>PP01_OS02_IS02</b> Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	<b>PP01_OS03</b> Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	<b>PP01_OS03_IS03</b> Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

## Analisi di contesto locale

Il setting scolastico è uno degli ambienti di vita fondamentali per il raggiungimento di obiettivi di benessere e apprendimento, che consente di promuovere la salute nella sua più ampia eccezione attraverso un approccio globale e sistemico. Nel 2023, si è quindi puntato sul consolidamento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute perché la scuola costituisce un motore capace di favorire il cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi, e la riqualificazione del territorio in cui la comunità educante opera, rappresentando anche un presidio di equità.

Sul territorio dell'ASLTO5 sono presenti 35 istituti scolastici pubblici, di cui 26 Istituti Comprensivi e 8 Scuole secondarie di secondo grado, e 44 scuole paritarie, dislocate su un territorio ampiamente diversificato in termini di caratteristiche fisico/ambientali, economiche e sociali.

A tal proposito, quindi, rimane di fondamentale importanza continuare a lavorare sui principali temi di salute (alimentazione, attività fisica, consumi e comportamenti a rischio, bullismo e cyberbullismo, salute mentale e sessualità) e sullo sviluppo di competenze trasversali per la salute (life skills), anche in relazione ai bisogni delle scuole di ogni ordine e grado e alle fasce di età più vulnerabili.

I dati emersi dalle sorveglianze di salute (*OKkio alla salute e HBSC*), dimostrano come permane il problema dell'eccesso di peso nella popolazione infantile e adolescenziale, per entrambi i generi, e che questo sia direttamente correlato con un aumento della sedentarietà. Relativamente ai consumi e comportamenti a rischio, sebbene negli anni si sia rilevata una tendenza alla riduzione, l'alcol rimane la sostanza più utilizzata dagli adolescenti, soprattutto dal genere femminile. Mentre, in riferimento al gioco d'azzardo, ormai riconosciuto come un importante problema di salute pubblica, lo stesso si caratterizza come un fenomeno prettamente maschile, infatti, il 47% dei ragazzi dichiara di aver scommesso o giocato del denaro almeno una volta nella vita rispetto al 21,5% delle ragazze. Per quanto riguarda bullismo e cyberbullismo, dal Monitoraggio a.s. 2022/2023 della Regione Piemonte, emerge la necessità di rafforzare gli interventi di prevenzione e contrasto, poiché si rileva un trend in aumento, soprattutto nelle forme sistematiche. Stesso discorso vale per l'utilizzo problematico di internet, che vede anche in questo caso, un trend in aumento.

Infine, considerando il benessere mentale, i dati nazionali dimostrano che le ragazze adolescenti presentano livelli di benessere complessivamente inferiori rispetto ai ragazzi, in termini sia di soddisfazione di vita sia di sintomatologia psicosomatica multipla. Inoltre, più della metà degli adolescenti dichiara di aver assunto almeno un farmaco nell'ultimo mese, e si riscontra la presenza di solitudine nel 30% delle ragazze e nel 10% dei ragazzi nelle fasce di età di 13 e 15 anni.

Per quanto sopra, quindi, anche per quest'anno l'ASLTO5 proseguirà ad accompagnare, sostenere e monitorare le scuole nel percorso di adesione ai principi e alle politiche delle Scuole che Promuovono Salute. Continuerà a partecipare a tavoli locali interistituzionali al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro con la scuola ed altri enti, come ad esempio ai "Tavoli giovani e adolescenti" attivi in alcuni comuni del territorio; intercetterà e prenderà parte a progetti e/o eventi intersettoriali al fine di favorire l'alleanza scuola e comunità, concentrandosi sui contesti maggiormente deprivati a supporto dell'azione equity-oriented.

Adotterà e promuoverà, nel Catalogo delle Offerte formative, progetti contenuti nel documento regionale di pratiche raccomandate, svilupperà eventuali sperimentazioni territoriali e di altri enti e lavorerà al miglioramento continuo della qualità dei progetti, anche in relazione a quanto emerso dai dati sopra riportati sui principali temi di salute.

Una scuola e una comunità educante che promuovono salute favoriscono uno stile di vita sano e una riduzione di comportamenti a rischio anche in età adulta.

## Azioni

### 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Per l'anno 2024, l'ASLTO5 proseguirà ad accompagnare, sostenere e monitorare il percorso di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute della maggior parte delle autonomie scolastiche del territorio.

A tal proposito, anche per quest'anno, nel Catalogo delle offerte formative a.s. 2024/2025 verranno mantenuti il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole Che Promuovono Salute e verranno inserite, inoltre, le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per promuoverne la diffusione e al fine di facilitare l'adesione.

Per quanto sopra, saranno altresì individuate e coprogettate strategie di azione anche in collaborazione con la Scuola Polo della Rete SHE ASLTO5 - IC Centro Storico di Moncalieri.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP1 e RePES come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale o a tavoli interistituzionali per aprire i cataloghi ad altri enti, Rete SHE ASLTO5

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

#### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Formalizzazione nel GTR delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Descrizione nel catalogo locale delle procedure e modalità di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Verbale GTR Cataloghi ASL

## 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

*Non previsto*

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

### Altre attività di iniziativa locale

In un'ottica intersettoriale e nel favorire l'alleanza tra scuola e comunità, l'ASLTO5 si propone di intercettare e di prendere parte a progetti e/o eventi opportunistici promossi da Enti Locali, Istituti scolastici e Associazioni del territorio, anche in collaborazione con gli altri programmi del PLP, al fine di far conoscere e implementare le azioni e i progetti relativi al PP1.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP1 e RePES, Gruppo di lavoro PP1, Referenti altri programmi PLP

### 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASLTO5 favorirà la partecipazione dei propri operatori e degli insegnanti ai percorsi regionali formativi a sostegno dello sviluppo e diffusione della Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP1 e RePES, GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, Rete SHE ASLTO5

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

#### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione congiunta Scuola-Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola-Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi regionali	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

## 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASLTO5 continuerà a compilare ed aggiornare la banca dati Pro.Sa., al fine di diffondere conoscenze e competenze tra i professionisti della salute, le scuole e la comunità, valorizzando i progetti attraverso la condivisione di risultati e materiali.

Verrà garantito l'inserimento di tutti i progetti presenti sul Catalogo delle Offerte formative a.s. 2024/2025 e delle azioni e progetti intersettoriali, ed eseguito un periodico censimento e monitoraggio del caricamento degli interventi, per verificarne correttezza e qualità.

A tal proposito, verranno organizzati momenti di formazione, supporto e assistenza agli operatori profilati nella banca dati.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP1 e RePES, Referenti Pro.Sa., GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

## 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Come ogni anno, l'ASLTO5 proporrà alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che coniughi le esigenze del PLP con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "educazione civica", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (life skills).

Il Catalogo delle Offerte formative a.s. 2024/2025 presenterà alcune novità rispetto agli anni precedenti. In particolare, il documento sarà suddiviso in sezioni. Nella premessa verranno mantenuti il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole Che Promuovono Salute e verranno inserite le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per promuoverne la diffusione al fine di facilitare l'adesione.

Una sezione sarà dedicata esclusivamente all'adozione e alla promozione delle pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate: "Unplugged - cod. Pro.Sa. 3897, "Diario della salute - cod. Pro.Sa. 5842", "Un patentino per lo smartphone - cod. Pro.Sa. 5853", "Affy fiutapericolo - cod. Pro.Sa. 3091", "Muovinsieme. Un miglio al giorno intorno alla scuola - cod. Pro.Sa. 6465" e "Rete senza fili - cod. Pro.Sa. 6131".

Le altre sezioni previste saranno:

- i progetti promossi dai Servizi dell'ASLTO5;
- una eventuale per i progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio, scelti secondo criteri di qualità concordati tra sanità e scuola. Tali criteri saranno utili a orientare la programmazione e la scelta dei progetti di promozione della salute da realizzare nelle scuole.

Tutti i progetti del Catalogo verranno inseriti e valorizzati nella banca dati Pro.Sa.

Verrà mantenuto il format per la redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su ProSa, inserimento dei link da ProSa Scuola).

Saranno eventualmente segnalate a livello regionale sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative che si candidano per l'inserimento futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

Al fine di favorire la scelta delle pratiche raccomandate, verrà effettuato un importante lavoro di advocacy con le scuole del territorio e gli stakeholder locali, e individuate strategie di azione, anche in collaborazione con la Scuola Polo della Rete SHE ASLTO5 – IC Centro storico di Moncalieri.

Inoltre, oltre agli istituti scolastici, il Catalogo verrà trasmesso anche a tutti gli stakeholder del territorio interessati.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP1 e RePES, Referenti Pro.Sa, operatori progetti presenti a catalogo, insegnanti, Rete SHE ASLTO5, Referente Comunicazione PLP

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell’anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</i>	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definizione di criteri minimi di qualità per i progetti proposti/realizzati nelle scuole della Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/scuola	Realizzazione di 1 percorso di concertazione di carattere regionale per definire i criteri	Partecipazione al percorso di definizione	Presenza documento sul sito della Regione

## 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASLTO5 utilizzerà l'istantanea, eventualmente integrata con dati e informazioni locali, e la diffonderà agli insegnanti e stakeholder locali interessati (Enti locali, Pediatri di Libera Scelta ecc.), anche tramite la pubblicazione sui siti istituzionali e sui canali social aziendali.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP1 e RePES, insegnanti, Rete SHE ASLTO5, Ufficio Comunicazione ASLTO5, Referente Comunicazione PLP

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

## 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

*Non previsto.*

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>OS01IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
<b>OS01IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata	Banca dati Prosa

## 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'azione sarà implementata a livello locale con una particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate del territorio.

Saranno presenti nel Catalogo delle Offerte formative a.s. 2024/2025, progetti su corretta alimentazione e/o promozione dell'attività fisica per l'azione equity-oriented, e saranno proposti attivamente a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative presenti nelle aree svantaggiate individuate.

Tale azione sarà implementata anche nell'ambito del progetto interaziendale "Piazza Bengasi e dintorni: un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva".

Infine, verrà valorizzato il documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e promuovere la compilazione di un questionario con domande sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e PL13, RePES, Referenti Pro.Sa., operatori progetti presenti a Catalogo, gruppo di progetto "Piazza Bengasi e dintorni", Rete SHE ASLTO5, Referente Comunicazione PLP

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT05_IT06</b> Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa
<b>OS01IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
<b>OS01IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Utilizzo del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica per una azione <i>equity-oriented</i>	Messa a disposizione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica	Presentazione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica al GTR	Diffusione e utilizzo del documento regionale	Siti ASL e verbale GTR



## PP2 COMUNITÀ ATTIVE

### Programmazione 2024

#### Referente del programma:

dott. Mauro Anselmi

Mail : [anselmi.mauro@aslto5.piemonte.it](mailto:anselmi.mauro@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico:

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituto:

dott. Dario Alescio – Dietista - Dipartimento di Prevenzione - SIAN

dott.ssa Rosetta Borghese - Direttore SC Distretto di Moncalieri - Distretto di Nichelino

dott.ssa Carmela Di Mari– Dirigente medico SIAN

dott.ssa Marella Doglio - Coordinatore infermieristico SC Diabetologia Territoriale

dott. Stefano Panzieri - Responsabile SSD NIV - Nucleo Interarea Vigilanza Veterinaria

dott.ssa Valeria Denisa Poghirc – CPSI Distretto Chieri - Cure domiciliari

dott.ssa Mariella Tagliavia– Coll. amm.vo prof. - Referente del gruppo Staff della SerD

dott.ssa Laura Scannerini - Referente sociale Continuità assistenziale e tutele fragilità del Sspa,

dott.ssa Caterina Trovato – CPSI Distretto Moncalieri – Poliambulatorio

dott. Armando Savatteri - Dirigente Medico S.C. Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino

dott.ssa Caterina Grande Sviluppo della territorialità e SC Dipsa

dott.ssa Anna Aldrighetti – Assistente Sanitaria Dipartimento di Prevenzione - SIAN

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP02_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT02</b> Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP02_OT03</b> Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
	<b>PP02_OT04</b> Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP02_OT05</b> Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (T1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	-----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

## Analisi di contesto locale

La programmazione del PP2 pensata per l'anno 2024 concentrerà l'attenzione su iniziative atte a promuovere la cultura dell'*active living* (vivere in modo attivo). Considerato l'effetto sulla salute dell'ambiente sociale, fisico e costruito delle città, il Sistema Sanitario, può costituire una leva per facilitare l'adozione di politiche pubbliche che tengano conto del potenziale impatto di tali determinanti sulla salute dei cittadini, innescando processi di advocacy, informazione e ingaggio degli stakeholder locali per la creazione di ambienti facilitanti l'adozione di stili di vita salutari e l'attivazione delle comunità a supporto delle persone più fragili, come raccomandato da diversi decenni dalla Carta di Ottawa per la promozione della salute. L'aumento di disponibilità di aree verdi in ambito urbano, come noto, è correlato a una riduzione nei tassi di mortalità dei residenti per cause cardiovascolari ma anche a un contemporaneo appianamento delle disuguaglianze di salute per questo tipo di esito; allo stesso modo la camminabilità del territorio urbano, la cosiddetta *walkability*, che misura la capacità del contesto di invogliare le persone a camminare (per la presenza di aree verdi, pedonali, servizi, negozi, fermate di trasporto pubblico, sicurezza e gradevolezza del percorso etc.), è stata correlata, a parità di condizioni socioeconomiche, a una maggiore protezione dei soggetti anziani nei confronti delle fratture osteoporotiche. La prevenzione delle malattie croniche, così come lo sviluppo del senso di coesione, di un sistema di reti sociali e assistenziali a tutela delle persone fragili e la prevenzione del disagio psichico, dunque, possono essere efficacemente svolti attraverso la creazione di ambienti favorevoli. In particolare, si ritiene che anche i Gruppi di cammino siano una risorsa di grande importanza per dare la possibilità a tutte le persone di condividere insieme paesaggi ed esperienze arricchenti. Dai dati del sistema di sorveglianza PASSI relativi al triennio 2016-2019 emerge che i sedentari nella nostra ASL sono il 52.2% della popolazione (età 18-69 anni è quella indagata dalla sorveglianza PASSI), quasi il doppio rispetto alla media regionale. Osservando sempre la realtà locale si evince che l'area della Comunità Collinare Alto Astigiano (Albugnano, Berzano San Pietro, Castelnuovo Don Bosco, e Pino d'Asti), al confine con comuni di pertinenza dell'ASL AT (Montafia e Moransengo) presenta una prevalenza superiore alla media di soggetti di bassa istruzione (indice di un maggiore svantaggio socio-economico) e contemporaneamente presenta le peggiori performance di salute in termini di mortalità prematura e incidenti. Si è ipotizzato che questo svantaggio di salute potesse essere legato a una maggiore rappresentanza, in questi territori, di anziani ultrasessantacinquenni soli, ipotesi corroborata dai dati che evidenziano in quest'area una maggiore prevalenza di ultrasessantacinquenni vedovi rispetto alla media dell'ASL, e si evidenzia, inoltre una costante in maggiori ricoveri in struttura a causa per insufficiente possibilità di assistenza da parte dei familiari. Tutte le considerazioni sopra esposte sono state condivise nel gruppo di lavoro ASLTO5 "Comunità Attive" che si è già riunito nella fase di scrittura della programmazione, durante la quale ha concordato, partendo dalla necessità documentale di una prima analisi delle risorse esistenti sul territorio, di voler approfondire ulteriormente la situazione socio ambientale dei territori individuati, considerando l'influenza dei determinanti sociali in termini di prevenzione e tutela della salute e successivamente attivare azioni nelle aree connotate da maggiore emarginazione e fragilità sociale, in virtù di realizzare una mappatura delle opportunità per uno stile di vita attivo.

## Azioni

### 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2024 saranno promosse azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI, anche utilizzando il documento *“Quando i Comuni promuovono l'attività fisica”*, che sarà aggiornato da DoRS rispetto all'edizione 2018, affinché sia utile per interfacciarsi con i Comuni Attivi, intervistati con l'azione della mappatura, e coinvolgere i Comuni non ancora intercettati dalla mappatura stessa.

Al momento, già alcuni Comuni del territorio sono stati coinvolti nell'azione di cui sopra, come “Chieri, Santena, Trofarello, Moncalieri La Loggia”. Nell'ambito dell'azione specifica, il GdL si propone di intercettare anche altre progettualità e promuovere alleanze e sinergie laddove non ancora esplicitate e/o presenti in risposta ai bisogni di salute del territorio.

Inoltre, verrà organizzato un incontro con alcuni Comuni già sensibili al tema delle “Comunità Attive” con la formula di ANCI “Piemonte informa”, con l'invito ai comuni limitrofi.

Con alcuni comuni di competenza territoriale si sperimenteranno e realizzeranno iniziative in modalità di lavoro intersettoriale in occasione alle opportunità locali, quali “giornate dello sport”, sagre ed eventi.

Inoltre, proseguirà la partecipazione, in co-progettazione con altri programmi del PLP, alla realizzazione del progetto *“Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva”* approvato con Deliberazione del Direttore Generale, secondo il crono programma deliberato da Città di Moncalieri e concordato con i corrispondenti referenti dell'ASL Città di Torino, coinvolgendo le associazioni del terzo settore e i cittadini.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente e Componenti del GdL PP2, RePES, Comuni, altri Programmi del PLP

#### Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

## 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sulla base del piano di comunicazione Regionale e locale, verranno pubblicati, attraverso i canali istituzionali dell'ASL TO5 (sito, social media), materiali informativi in riferimento alla Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024).

Componenti del GdL parteciperanno alle iniziative/eventi proposte/i dal livello regionale, nonché alla realizzazione, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente e Componenti del GdL PP2, RePES, Comuni, Popolazione residente ASL TO5, altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, GdL Regionale

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	-----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

### Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali	----	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

## 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito della formazione sul counselling breve, verrà promosso e diffuso il percorso formativo FAD 24 “*Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita*”, erogato da ASL Città di Torino, per facilitare l'adesione dei soggetti interessati. La diffusione ed il monitoraggio saranno a cura dei Referenti dei Programmi PP2 e PL12, includendo le direzioni sanitarie dei presidi ospedalieri e del Dipartimento del Territorio nelle sue articolazioni, coinvolte nei percorsi della “Cronicità”.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale PP2, Referente locale PL12, RePES, Operatori Sanitari.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

## 2.4 Raccomandare l'attività fisica

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2024, verranno messe in atto le seguenti azioni:

- recepimento e diffusione del documento “Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico”;
- monitoraggio e descrizione documentata delle esperienze in atto, rivolte anche a persone con cronicità, presenti sul territorio, sull'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, raccogliendo informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione (mappa) delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento). A tal proposito, le azioni rivolte anche ai soggetti affetti da patologie croniche, coinvolgeranno gli specialisti di branca delle specifiche patologie e il PL12.

Tutte le azioni saranno documentate nella rendicontazione annuale e su Pro.Sa.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente e GdL PP2, Referente e GdL PL12, RePES, operatori sanitari

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale “Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico”	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione /ASL
Proseguire il monitoraggio delle attività AFA/EFS attivi nelle ASL piemontesi	N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	80% delle ASL	Attivazione/ mantenimento di almeno un programma di AFA/EFS	Regione

## 2.5 Gruppi di cammino

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito della rendicontazione dei Gruppi di Cammino, verrà utilizzata la scheda progetto precompilata su Pro.Sa. secondo le indicazioni del sottogruppo di lavoro "Gruppi di cammino" specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio (cfr Azione 2.4).

Verranno, altresì, utilizzati i materiali e programmi formativi per i capi camminata resi disponibili (cfr Azione 2.2).

L'individuazione dei Gruppi di Cammino attivi contribuisce alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, alimentando, nel contempo, l'indicatore PP02\_OS01\_IS01.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente e componenti del GdL PP2, Referente e GdL PL12, RePES, capi camminata, enti del terzo settore ed Enti Locali.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	N. Comuni in cui è presente almeno un Gruppo di Cammino	35% dei Comuni	35% dei Comuni	Region e
Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				

## 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL parteciperà agli incontri regionali previsti e utilizzerà i canali di comunicazione aziendali per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio di competenza (cfr Azione 2.2). Allo stesso tempo, contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale. Infatti, proseguirà nella mappatura di nuovi Comuni e si manterrà aggiornata l'informazione e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando la banca dati ProSa (cfr Azione 2.4 e 2.5).

### Attori coinvolti e ruolo

Il referente locale del PP2 e Gruppo di lavoro PP2, RePES, Enti Locali e Associazioni del terzo settore

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Proseguire nella mappatura dei Comuni "attivi"	Uso dello strumento per la Mappatura di nuovi Comuni	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Regione

## 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2024 la nostra ASL si propone di avviare Tavoli intersettoriali con Enti Locali, Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali e Terzo settore, in particolare nei contesti "svantaggiati", il cui scopo è costruire una mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione.

Verranno utilizzati i canali di comunicazione aziendali per le diffusioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica e nei territori individuati verranno promosse azioni mirate a supporto, che verranno poi rendicontate.

Sarà avviata l'operatività del progetto "Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva", attraverso il quale verranno coinvolti gli stakeholder locali, nel territorio al confine tra Moncalieri e Torino, per la coprogettazione di iniziative, trasversali a diversi programmi del PLP, volte a favorire la creazione di un contesto di vita più salutogenico, in coerenza con le raccomandazioni nazionali e internazionali e utilizzando come guida anche il documento "Come dare priorità alle azioni per l'attività fisica" (Ispah, 2022), reso disponibile da Dors.

Il referente locale ed i componenti del GdL del PP2 parteciperanno agli incontri regionali finalizzati alla condivisione di una modalità efficace per la promozione dell'attività fisica.

### Attori coinvolti e ruolo

Il referente locale e GdL del PP2, RePES, Enti Locali, Associazioni del terzo settore e Enti Gestori Socio-assistenziali.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (t1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Progettare e implementare una modalità efficace per far conoscere le opportunità per l'attività fisica sul territorio, rivolta a target di popolazione	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali	Regione



## PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

### Programmazione 2024

#### Referente del programma:

dott.ssa Martina Grisorio - Dirigente Medico SPreSAL

Mail: [grisorio.martina@aslto5.piemonte.it](mailto:grisorio.martina@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 94 29 3620

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta: dott.ssa Sabrina Finotto - Dirigente Medico SPreSAL

dott.ssa Vasiliki Choleva - Dirigente medico SPreSAL

dott. Renato Bellini- TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione

dott. Alex Fersini – Referente della Comunicazione PLP

dott.ssa Claudia Di Turi – Referente Banca Dati Pro.Sa.

dott.ssa Marilisa Perna – RePES ASLTO5

dott.ssa Anna Aldrighetti – Assistente Sanitaria SIAN

dott.ssa Carmela Di Mari – Dirigente Medico SIAN

dott.ssa Monica Minutolo – Dietista SIAN

dott. Dario Alescio - Dietista SIAN

dott.ssa Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze

dott. Mauro Anselmi – Dirigente Medico

dott.ssa Giada Conti - Psicologa

### Quadro logico del programma

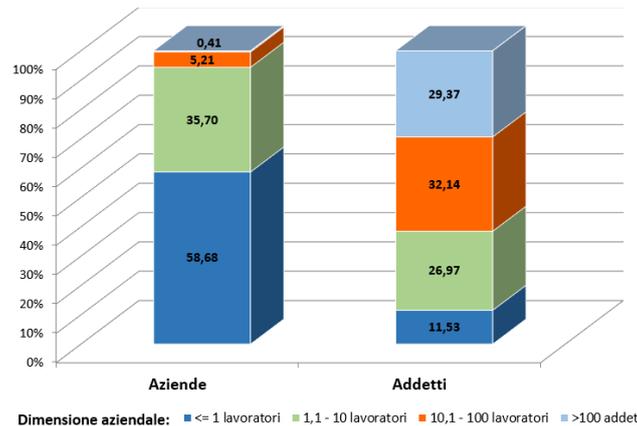
Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP03_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP03_OT02</b> Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	<b>PP03_OT02_IT02</b> Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.2</b> Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP03_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	<b>3.4</b> Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	<b>PP03_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP	<b>3.3</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)
Specifico	<b>PP03_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	<b>PP03_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio	

		realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”		(Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	<p><b>PP03_OS01</b> Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita</p>	<p><b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100</p>	-----	<p>Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP</p>	<p><b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra</p>
		<p><b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100</p>	-----	<p>Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP</p>	<p><b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra  (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario</p>

## Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati INAIL dell'anno 2021 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 59% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti. Oltre a queste, circa il 36 % del totale, con il 28% del totale della forza lavoro, è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo poco numerose, anche le aziende di medie dimensioni (tra 10,1-100 addetti) impiegano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,41% delle aziende conta un numero di addetti superiore a 100, impiegando oltre il 29% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 27.300 addetti, pari al 38% dell'intera popolazione lavorativa), il Commercio (circa 11.000, 15%), le Costruzioni (circa 7.500, 10,4%) e la Sanità (circa 5.000, 6,9%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa 1/3 degli addetti.

Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.840 aziende con una media di circa 9,6 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,3 e 1,7 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 414 con una media di circa 12 addetti. Pertanto il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente dalle piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende del settore edile e manifatturiero. L'ASLTO5, in accordo con le altre ASL di quadrante, ha individuato il comparto (settore edile) nel quale attivare l'azione orientata all'equità (HEA).

Nel mese di giugno 2023, a livello di ASL di quadrante torinese, è stato organizzato un seminario rivolto alle Associazioni di Categoria dei Datori di Lavoro, OO.SS. ed Enti Paritetici, al fine di presentare la Rete Sperimentale WHP della Regione Piemonte.

Il Gruppo ASL WHP, formalizzato nel novembre 2022, si è riunito in più occasioni per dare seguito alla progettazione di interventi, rivolti ai propri operatori, in tema di promozione della salute nei luoghi di lavoro; ha inoltre fornito supporto alle aziende del territorio favorendo la loro adesione alla Rete e accompagnandole nella realizzazione e rendicontazione delle attività.

Ad ottobre 2023, in occasione della Settimana Europea per la salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo ASL WHP ha inoltre organizzato un incontro con le aziende del territorio neo iscritte alla Rete.

L'ASLTO5 ha aderito di default alla rete WHP della Regione Piemonte. Per l'anno 2023 è stato deciso di trattare il tema specifico 2 "Promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva".

## Azioni

### 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2023 la referente e la sostituta PP3 dell'ASLTO5, previa adesione al gruppo di lavoro "Formazione, comunicazione", hanno provveduto ad aggiornare il corso FAD WHP per i temi "alimentazione e lavoro" e "fumo e lavoro" con il contributo scientifico e tecnico di professionisti di altri Servizi (SIAN, SerD), oltre che della nostra ASL anche dell'ASL Città di Torino, ASLNO e ASLTO3.

L'ASLTO5, avendo aderito alla Rete WHP nel 2023, proseguirà con la progettazione e l'attuazione delle pratiche raccomandate previste dal modello regionale. Nello specifico, per l'anno 2024, il Gruppo ASL WHP ha pianificato di attuare le pratiche raccomandate relative ai temi di salute "Promozione di un'alimentazione salutare" e "Contrasto al fumo di tabacco", oltre a proseguire quanto già intrapreso nel 2023 in tema di "Promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva".

Inoltre, favorirà le nuove adesioni e supporterà le aziende del territorio nella realizzazione delle attività previste dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025".

Proseguirà inoltre la partecipazione agli incontri della Comunità di Pratica che verranno programmati.

#### Attori coinvolti e ruolo

Comunità di pratica Programma 3, Gruppo di Lavoro PP3 ASLTO5, Gruppo ASL WHP in qualità di promotori di interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche territoriali per tema di salute.

Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro in veste di stakeholder.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli	Disponibilità e utilizzo	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”		
---	--	--

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro già costituiti	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

### 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2023 la referente e la sostituta PP3 dell'ASLTO5, previa adesione al gruppo di lavoro "Formazione, comunicazione", hanno provveduto ad aggiornare il corso FAD WHP per i temi "alimentazione e lavoro" e "fumo e lavoro" con il contributo scientifico e tecnico di professionisti di altri Servizi (SIAN, SerD), oltre che della nostra ASL anche dell'ASL Città di Torino, ASLNO e ASLTO3. Il corso FAD, per la parte di competenza, verrà ultimato e sarà usufruibile dopo il necessario accreditamento.

Si collaborerà inoltre alla diffusione, ai soggetti interessati, del corso di formazione a cura dell'ASL Città di Torino dal titolo "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori". Il corso sarà in modalità FAD blended e si pone l'obiettivo di promuovere le competenze necessarie all'utilizzo dell'avviso e dell'intervento motivazionale breve in contesti che promuovono salute.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente e sostituto del PP3, Centro di Formazione ASLTO5 personale sanitario di altri Servizi (SIAN, SerD), impegnati nella revisione/aggiornamento del corso FAD su aree tematiche specifiche.

Referenti WHP aziendali e altre figure della prevenzione (Medico Competente, RLS/RLST, RSPP/ASPP) in veste di stakeholder.

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute aggiornati e disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

### 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In un'ottica di collaborazione e di condivisione di obiettivi ed azioni sul territorio, nel 2023 gli SPRESAL del quadrante di Torino della Regione Piemonte (ASL Città di Torino, ASLTO3, ASLTO4, ASLTO5), hanno organizzato un seminario rivolto alle Associazioni di Categoria dei Datori di Lavoro, OO.SS. ed Enti Paritetici, al fine di presentare la Rete Sperimentale WHP della Regione Piemonte. Un evento analogo è stato replicato il 21/06/2023, su specifica richiesta della segreteria CISL Torino, con la quale si era dato avvio ai lavori già nel corso dell'anno 2022, finalizzato ad una formazione mirata agli RLS/RLST del comparto scelto (edilizia).

A tal proposito è stato elaborato, in accordo con le altre ASL di quadrante, un documento progettuale riferito al comparto edile. Nello specifico il progetto si pone l'obiettivo di promuovere una sana alimentazione e un'attività fisica finalizzata al benessere osteoarticolare in genere, applicando quanto previsto dal Modello Organizzativo per l'Avvio Sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 e il relativo Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili.

Nel corso del 2024 si darà seguito a quanto avviato nel 2023, supportando la/e piccola/e-micro impresa/e del comparto edile nella realizzazione dell'intervento co-progettato nel 2023.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP, in collaborazione con le altre ASL del quadrante di Torino, per la realizzazione dell'evento con lo stakeholder e produzione del documento descrittivo relativo all'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato.

Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro in qualità di stakeholder.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP

### 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Analogamente a quanto concretizzato nel 2023, per l'anno in corso si procederà a realizzare un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43a settimana dell'anno). Tale azione potrebbe coincidere con evento che dovrà essere organizzato dal Gruppo ASL WHP, al quale verranno invitate a partecipare le aziende del territorio che avranno aderito alla Rete WHP Regione Piemonte; l'incontro sarà mirato allo sviluppo del programma della Rete.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP in veste di promotori di intervento di marketing sociale.

Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro in qualità di stakeholder

#### Indicatore di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)



## PP4 DIPENDENZE

### Programmazione 2024

#### Referente del programma:

dott.ssa Paola Gallini, Educatrice, Referente Sviluppo Progettuale Area Dipendenze - S.C. Ser.D

Mail: [gallini.paola@aslto5.piemonte.it](mailto:gallini.paola@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 94.29.4621

#### Componenti del gruppo di lavoro:

##### Componenti S.C. Servizio Dipendenze

dott.ssa Monica Pilone, Dirigente Psicologa, Sostituta Referente di Programma

dott.ssa Marina Becchio, Educatrice, Referente progetti Peer Education Dipendenze

dott.ssa Marina Bellinato, Dirigente Medico, Referente del Gruppo Alcol

dott.ssa Daniela Muscioni, Dirigente Psicologa, Referente del gruppo GAP

dott.ssa Maria Saitto, Dirigente Psicologa, Referente Gruppo Tabagismo Dipendenze

##### Componenti Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Alessia Merlo, Tecnico della Prevenzione, Referente PP1

dott. Alex Fersini, Amministrativo, Referente per la Comunicazione del PLP

dott.ssa Anna Aldrighetti, Assistente Sanitario - Dip. di Prevenzione

dott.ssa Claudia Di Turi, CPSI, Referente Aziendale *best practice* di promozione della salute

dott.ssa Marilisa Perna, CPSI, REPES Aziendale

dott. Renato Bellini, TPALL, Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP04_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	<b>PP04_OT01_IT01</b> Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	<b>PP04_OT02</b> Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento (4.1)	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	<b>PP04_OT03</b> Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	<b>PP04_OT03_IT03</b> Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.3 Formazione EUPC
FORMAZIONE	<b>PP04_OT04</b> Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
FORMAZIONE	<b>PP04_OT05</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

COMUNICAZIONE	<b>PP04_OT06</b> Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
EQUITÀ	<b>PP04_OT07</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP04_OT07_IT06</b> Lenti di equità Volume di gioco fisico	---	---	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai Serd	---	---	
SPECIFICO	<b>PP04_OS01</b> Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	---	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	<b>PP04_OS02</b> Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno l’80%	Almeno un’attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
	<b>PP04_OS03</b> Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo				

SPECIFICO	<b>PP04_OS04</b> Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	<b>PP04_OS05</b> Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
SPECIFICO	<b>PP04_OS06</b> Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	(PL14)  14.5 Interventi di screening in materia di IST  14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

## Analisi di contesto locale

Il consumo di alcol, tabacco e nuove sostanze costituiscono un problema di salute pubblica di assoluta rilevanza. Sono classificati tra i principali fattori di rischio del peggioramento della salute, disabilità e morte prematura in Europa.

In Italia negli ultimi anni si registrano un progressivo aumento del consumo di bevande alcoliche occasionale e al di fuori dei pasti e il ricorso al policonsumo (alcol e altre sostanze d'abuso), specie nelle fasce d'età più giovani, con particolare riferimento all'associazione alcol/cocaina e/o cannabis. Oltre ad un consumo individuale collegato a complessi ed articolati profili di disagio sociale e psicologico, si riscontra la diffusione di comportamenti additivi ad alto rischio nei contesti del loisir notturno e del divertimento su una fascia di popolazione, spesso giovani e anche giovanissimi, che non è in contatto con i Servizi. Questi comportamenti causano non solo danni alla salute, ma anche problemi legati alla sicurezza, soprattutto in riferimento all'incidentalità stradale, all'esposizione a situazioni di violenza e in generale di rischio come le malattie sessualmente trasmissibili. Inoltre il crescente consumo di bevande alcoliche negli adolescenti, unito alla scarsa consapevolezza circa i rischi connessi all'uso di sostanze psicotrope illegali e all'abbassamento dell'età di consumo anche nei giovanissimi, comporta la diffusione di condotte che provocano danni psicofisici a breve e lungo termine, aumentando la probabilità che tali condotte determinino un vero e proprio disturbo in età adulta.

Al fine di incidere significativamente sulle condotte ad alto rischio nella fascia di giovani in età adolescenziale, proseguirà l'offerta di interventi di prevenzione e promozione della salute in coprogettazione con gli istituti scolastici, formulati sulla base dei parametri europei delle buone pratiche, fondati quindi su solide prove di efficacia. Nello specifico si tratta di progetti finalizzati allo sviluppo/consolidamento di specifiche abilità cognitive, emotive e relazionali che consentono di affrontare le sfide della vita quotidiana (life skills) e alla promozione delle capacità individuali di ottenere, elaborare e capire informazioni sanitarie di base e accedere ai servizi di salute in modo da effettuare scelte consapevoli (health literacy). In ambito territoriale verranno progettate specifiche attività volte a favorire la promozione di condizioni idonee alla crescita dei più giovani, prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo e preservarne e/o proteggerne la salute e la sicurezza. Insieme ai ragazzi e agli stakeholder locali verranno implementate azioni volte alla promozione di attività aggregative e percorsi più strutturati come laboratori educativi e multimediali, promozione di attività sportive e artistico-creative utilizzando i canali comunicativi privilegiati da giovani e giovanissimi.

I dati indicano un importante aumento dei volumi di gioco d'azzardo nella popolazione generale, soprattutto on line. Tale fenomeno riguarda anche le fasce giovanili e gli over 65. Negli anni questo fenomeno ha coinvolto quote sempre più ampie della popolazione, divenendo così di rilevante importanza economica e di notevole impatto sociale. La partecipazione al gioco d'azzardo autorizzato è diventata un fenomeno di massa, con l'incremento del numero di nuovi giocatori e giocatrici, la loro fidelizzazione e l'aumento della cifra spesa per il gioco. Conseguentemente è aumentato anche il numero di giocatori che mostrano, per molteplici ragioni, problemi dovuti alla difficoltà di controllo e di regolazione del loro comportamento di gioco e che spendono quantità molto elevate di denaro, magari destinato alla sussistenza propria e dei familiari e che nel tempo possono manifestare un disturbo da gioco d'azzardo. Nonostante ciò risulta rilevante il sommerso di persone affette da tale disturbo che non si rivolgono ai Servizi.

Per questi motivi nell'anno saranno intensificati gli interventi di outreach, specifica metodologia di azione che permette di entrare in contatto con il target nei contesti naturali di aggregazione e nei contesti del divertimento in cui assume un ruolo fondamentale il lavoro sia con le reti formali che informali. Lavorare in ottica di rete significa anche dare alle persone la possibilità di essere informate sulle offerte dei Servizi presenti nei territori in cui si recano per ragioni di divertimento o permettere un aggancio mediato con il sistema dei Servizi Specialistici.

Come emerso nella relazione Europea 2022 oggi il fenomeno droga si caratterizza per un'elevata disponibilità e una maggiore diversità dei modelli di consumo tradizionali, aggravando ulteriormente questioni rilevanti quali l'esclusione abitativa, la gestione dei disturbi psichiatrici e la criminalità giovanile. Viene ritenuto prioritario affrontare i bisogni sanitari e sociali immediati dei consumatori problematici di stupefacenti, in particolare quelli socialmente esclusi, attraverso interventi definiti di Riduzione del Danno (RdD) che si configurano come politica di sanità pubblica di tutela sia dell'individuo sia della collettività nel suo complesso. Obiettivo prioritario rimane tuttavia l'individuo e la tutela e/o ripristino della salute, attraverso la remissione dalla dipendenza o il raggiungimento di un equilibrio personale accettabile o con l'induzione di uno stile di vita e di comportamenti meno rischiosi. Nell'anno in corso pertanto saranno implementate le attività di RdD e LdR attraverso la diversificazione dei setting di intervento ed eventualmente di distribuzione di materiali monouso in luoghi del consumo e nei Servizi Sanitari Specialistici, interventi di domiciliarità, azioni peer to peer e interventi specifici nei luoghi del divertimento.

## Azioni

### 4.1 Intersection: condividere percorsi

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono stati individuati quattro operatori della nostra ASL che parteciperanno all'evento formativo regionale: 2 appartenenti alla s.c. Dipendenze e 2 appartenenti al Dipartimento di Prevenzione. Proseguirà la partecipazione del Referente del Programma 4, nonché referente al Tavolo Regionale della Prevenzione, agli incontri periodici del Gruppo di Lavoro Regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP

## 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In continuità con l'anno precedente verranno individuati ulteriori operatori della nostra ASL che parteciperanno all'evento formativo Regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT04_IT04</b> Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta

## 4.4 Hub prevenzione integrata

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Come già indicato al punto 4.1 sono stati individuati 4 operatori della nostra ASL che parteciperanno all'evento formativo Regionale.

Continuerà la partecipazione della nostra ASL alle attività del CAPS attraverso la promozione delle specifiche attività con le scuole secondarie di primo e secondo grado e gli enti di formazione professionale del territorio e verranno realizzati gli incontri tra CAPS e ASL.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, Gruppo PP1, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

## 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In continuità con le Azioni previste dal piano Locale delle Dipendenze, nel corso dell'anno, verranno implementate azioni di prevenzione universale e/o selettiva nei setting extra scolastici (luoghi del divertimento, associazioni sportive, centri aggregativi) rivolti a giovani e adolescenti e le azioni di prevenzione indicata, anche finalizzate all'intervento precoce, rivolte a specifici gruppi vulnerabili (adolescenti e loro familiari, donne in gravidanza).

Sono stati individuati gli operatori ASL che parteciperanno al Corso di formazione Base sulla Peer Education e verranno inseriti i dati relativi agli interventi di Peer Education della nostra ASL sulla Scheda predefinita della Rete Peer su Pro.Sa..

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, referente PP1, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, operatori SerD, Operatori progetti peer education, Referente Aziendale Pro.Sa., Privato Sociale

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione <b>universale e/o selettiva</b> rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno l'80%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione <b>indicata</b> , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Scheda predefinita della Rete Peer su Prosa	Costruzione della scheda predefinita Prosa	Disponibilità della scheda predefinita	Inserimento dei dati	Regione / Prosa

## 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà garantita la partecipazione agli incontri di confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR e la condivisione del materiale raccolto all'interno dei gruppi di lavoro SERD.

In occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose del 31 agosto saranno promosse iniziative di comunicazione / sensibilizzazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, operatori SerD, Privato Sociale

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP
Raccolta e condivisione di report e letteratura su RDD (metodologia, drug checking, mappatura dei luoghi di consumo, ecc.)	Incontro dedicato del sottogruppo e condivisione on line	Disponibilità dei report e della letteratura	Condivisione del materiale raccolto all'interno dei gruppi di lavoro SERD	Regione
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto	Iniziative di sensibilizzazione	Iniziative di comunicazione/ sensibilizzazione in almeno il 50% delle ASL	Promuovere iniziative di comunicazione / sensibilizzazione	Rendicontazione PLP

## 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In continuità con la programmazione del Piano Locale Dipendenze, anche per l'anno in corso, proseguiranno interventi di cittadinanza attiva rivolti alla popolazione, agli Enti e alle realtà sociali finalizzate alla promozione e partecipazione attiva a percorsi informativi e formativi sui problemi legati alle dipendenze.

Al fine di sviluppare iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione proseguiranno, anche per l'anno in corso, eventi e pubblicazioni di materiale informativo/divulgativo in occasione delle giornate tematiche OMS (Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS, Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose).

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Operatori SerD, gruppo GAP, Privato Sociale

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 20234	Valore atteso locale 20234	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

## 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Partecipazione degli operatori all’Evento Regionale di presentazione del documento “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d’Azzardo in Piemonte”

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Gruppo GAP

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione del documento “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d’Azzardo in Piemonte”	Iniziative regionali di presentazione del documento	Almeno un evento di presentazione	Partecipazione di almeno 2 operatori all’evento di presentazione del documento	Regione/ PLP



## PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

### Programmazione 2024

**Referente del programma:**

dott.ssa Stroschia Morena - Dirigente Medico SISP - Referente SS Igiene dell'abitato

Mail:[stroschia.morena@aslto5.piemonte.it](mailto:stroschia.morena@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 68 06 812

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Alessia Merlo – TPALL - SISP

dott.ssa Rosetta Borghese– Direttore SC Distretto Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Giada Conti – Dirigente psicologo - SC Servizio di Psicologia

dott.ssa Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze – Referente locale Rete Safe Night

dott.ssa Chiara Giovannozzi – Dirigente Medico - SC Pediatria Moncalieri-Carmagnola

dott.ssa Elena Soave - CPSO SISP

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP05_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP05_OT02</b> Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

<p>Trasversale COMUNICA ZIONE</p>	<p><b>PP05_OT03</b> Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio</p>	<p><b>PP05_OT03_IT04</b> Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali</p>	<p>Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione</p>	<p>(5.2) Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS  (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione (Safe Night).  (5.5) Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali</p>	<p>5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*</p>
<p>Trasversale EQUITÀ</p>	<p><b>PP05_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate</p>	<p><b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)</p>	<p>Standard raggiunto nel 2022</p>	<p>---</p>	<p>5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana</p>
		<p>Un tavolo per ogni territorio individuato</p>	<p>100%</p>	<p>Mantenimento del Tavolo intersettoriale</p>	
<p>Specifico</p>	<p><b>PP05_OS01</b> Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile</p>	<p><b>PP05_OS01_IS03</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (<b>PP2</b>)</p>	<p>---</p>	<p>(v. PP2)</p>	<p>5.2 Prevenzione degli incidenti domestici</p>
<p>Specifico</p>	<p><b>PP05_OS02</b> Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici</p>	<p><b>PP05_OS02_IS02</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (<b>PP1</b>)</p>	<p>Standard raggiunto nel 2022</p>	<p>(v. PP1)</p>	<p>5.2 Prevenzione degli incidenti domestici</p>

Specifico	<b>PP05_OS03</b> Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	<b>PP05_OS04</b> Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	<b>PP05_OS01_IS04</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) <b>(PP2)</b>	----	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	<b>PP05_OS05</b> Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		<b>PP05_OS01_IS05</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") <b>(PP3)</b>	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

## Analisi di contesto locale

L'ASLTO5 insiste su un territorio che si estende prevalentemente in provincia di Torino e parzialmente in alcuni comuni dell'astigiano, dove il 70% circa degli incidenti si verifica su strade urbane, sebbene le strade extraurbane siano le principali fonti di rischio per incidenti gravi, che esitano in morte o disabilità permanente, con un rischio 7 volte (per la provincia di Torino) o 17 volte (per la provincia di Asti) maggiore rispetto a quello delle strade urbane.

Nel territorio astigiano, inoltre, in controtendenza rispetto alla media regionale, si riscontra un aumento del numero e della gravità di incidenti che coinvolgono gli utenti fragili della strada (pedoni e ciclisti).

La pianificazione delle infrastrutture, nel corso della quale l'ASL può intervenire attraverso l'espressione di pareri, può contribuire alla riduzione del rischio, considerato che più della metà degli incidenti, soprattutto quelli mortali su strade extraurbane, si verifica su rettilinei e che la messa in sicurezza dei percorsi destinati a pedoni e ciclisti dovrebbe essere parte integrante della pianificazione urbanistica a tutela della sicurezza della popolazione e come condizione necessaria per la promozione della mobilità sostenibile.

Questi interventi devono essere affiancati dalla promozione dei corretti comportamenti alla guida, volti a promuovere l'uso dei dispositivi di sicurezza e ad evitare la guida sotto l'effetto di alcol, stupefacenti.

Per quanto riguarda l'incidentalità domestica, il territorio dell'Astigiano si è rivelato particolarmente vulnerabile, al punto che su quest'area si è avviato un tavolo di confronto con gli *stakeholder* locali volto a individuare le strategie preventive più sostenibili ed efficaci a tutela di una popolazione fragile anche dal punto di vista socioeconomico.

## Azioni

### 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.

I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

A livello locale sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento della mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti alla mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
- espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05\_OS01\_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09\_OS03\_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7;
- consolidamento della collaborazione con il *Mobility Manager* dell'ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL anche in relazione alla settimana della mobilità sostenibile (settembre 2024);
- sensibilizzazione del *Mobility Manager* ASL per favorirne l'adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP9);
- divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile (in collaborazione con il PP9);
- sensibilizzazione del *Mobility Manager* ASL sull'importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa-Lavoro dell'ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP9) che permetterà di accedere a finanziamenti ad hoc.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, *Mobility Manager* aziendale ed Enti locali.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 9.7

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento della mappatura in relazione ai nuovi PUMS e a nuove attività inerenti la mobilità sostenibile, in accordo con il PP2	Rendicontazioni PLP

## 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il report annuale sugli incidenti domestici dovrà essere pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.

Tutte le ASL parteciperanno al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, Ufficio Stampa.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS

### Altre attività di iniziativa locale

Nel corso delle iniziative di promozione della salute organizzate sul territorio, si effettuerà una sensibilizzazione della cittadinanza sugli incidenti domestici.

### 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento del Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati;
- definizione da parte del Tavolo intersettoriale dei temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e predisposizione, entro fine anno, di una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione;
- partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

## 5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio (“scheda uscita”) e del medesimo “questionario etilometro” da parte di tutte le ASL, per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato “Rete Safe Night Piemonte” della banca dati Pro.Sa.;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

## 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali” che comprende anche gli incidenti stradali e l’uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e gli Ordini degli avvocati, competenti per territorio, inerente al materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione dell’Ordine degli avvocati locali	Incontri con le Commissioni medico-legali e gli Ordini territoriali degli avvocati	Almeno un incontro in tutte le ASL	Almeno un incontro	Verbali



## PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

### Programmazione 2024

**Referente del programma:**

dott. dott.ssa Sabrina Finotto, Dirigente Medico SPreSAL

Mail: [finotto.sabrina@aslto5.piemonte.it](mailto:finotto.sabrina@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 01194293637

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: Dott.ssa Martina Grisorio Dirigente Medico SPreSAL

dott.ssa Vasiliki Choleva Dirigente Medico SPreSAL

dott. Renato Bellini- TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione –  
Dipartimento di Prevenzione

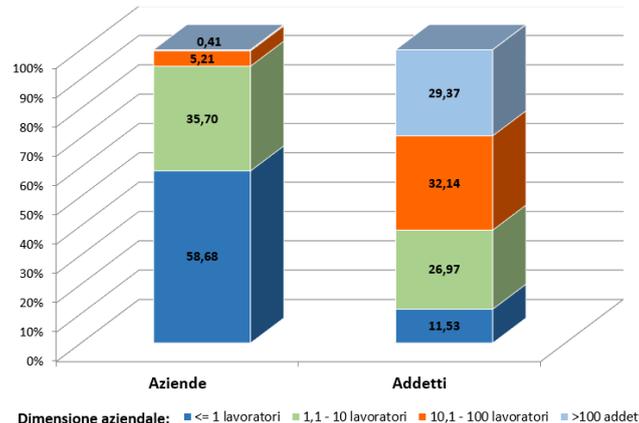
### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP06_OT01</b> Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP06_OT02</b> Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP06_OT03</b> Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	<b>PP06_OT04</b> Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP06_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	<b>PP06_OT05_IT04</b> Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----	
Specifico	<b>PP06_OS01</b> Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

## Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati INAIL dell'anno 2021 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 59% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti. Oltre a queste, circa il 36 % del totale, con il 28% del totale della forza lavoro, è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo poco numerose, anche le aziende di medie dimensioni (tra 10,1-100 addetti) impiegano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,41% delle aziende conta un numero di addetti superiore a 100, impiegando oltre il 29% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 27.300 addetti, pari al 38% dell'intera popolazione lavorativa), il Commercio (circa 11.000, 15%), le Costruzioni (circa 7.500, 10,4%) e la Sanità (circa 5.000, 6,9%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa 1/3 degli addetti.

Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.840 aziende con una media di circa 9,6 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,3 e 1,7 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 414 con una media di circa 12 addetti. Pertanto il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente dalle piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende del settore edile e manifatturiero. L'ASLTO5, in accordo con le altre ASL di quadrante, ha individuato il comparto (settore edile) nel quale attivare l'azione orientata all'equità (HEA).

Tra i gruppi ATECO principali (in termini di occupati), quello delle *Attività manifatturiere* nel 2021 ha determinato il maggior numero di eventi infortunistici in occasione di lavoro (23% del totale), seguito in rapida successione dalla *Sanità*, che ha registrato il 19% degli infortuni.

In tutti gli altri gruppi, si registrano 411 eventi infortunistici in occasione di lavoro definiti positivamente (58% del totale).

Per quello che concerne le malattie denunciate, spiccano le malattie dell'apparato muscolo-scheletrico (41%) e le ipoacusie da rumore (22%), seguite dalle patologie tumorali (17%) e, a distanza, le malattie del sistema nervoso periferico (9%).

## **Azioni**

### **6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

## 6.2 Sistema informativo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Si provvederà a:

- Utilizzo dei Sistemi informativi regionali.
- Implementazione del Sistema InforMO e MalProf.
- Rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.
- Rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL dell'ASL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

### 6.3 Formazione, informazione, assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine, se possibile, sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP.
- Raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte.
- Organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori degli SpreSAL dell'ASL, soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

## 6.4 Attività di vigilanza e controllo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà organizzata l'attività di vigilanza secondo le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL dell'ASL.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

## 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine, se possibile, sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Lo SPreSAL, insieme ai portatori di interesse

### Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio: selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione

## 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli operatori degli SPreSAL

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP07</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP08</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



## PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

### Programmazione 2024

**Referente del programma:**

dott.ssa Sabrina Finotto, Dirigente Medico SPreSAL

Mail: [finotto.sabrina@aslto5.piemonte.it](mailto:finotto.sabrina@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011/94293637

**Componenti del gruppo:**

Sostituta dott.ssa Martina Grisorio Dirigente Medico SPreSAL

dott.ssa Vasiliki Choleva Dirigente Medico SPreSAL

dott. Renato Bellini- TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione –  
Dipartimento di Prevenzione

### Quadro logico del programma

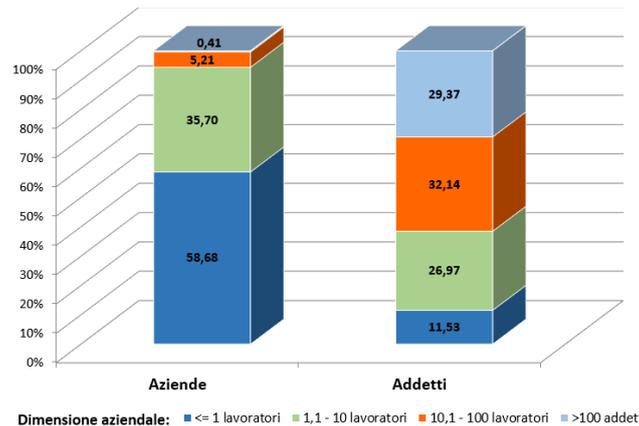
Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP07_OT01</b> Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione e del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP07_OT02</b> Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	<b>PP07_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP07_OT04</b> Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	<b>PP6_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	<b>PP07_OT05</b> Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	<b>PP07_OT06</b> Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP07_OT07</b> Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				

Trasversale EQUITÀ	<b>PP07_OT08</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	7.5 PMP Agricoltura
		% microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS01</b> Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.  Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente  <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	<b>PP07_OS02</b> Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.5 PMP Agricoltura  7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS03</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

## Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati INAIL dell'anno 2021 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 59% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti. Oltre a queste, circa il 36 % del totale, con il 28% del totale della forza lavoro, è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo poco numerose, anche le aziende di medie dimensioni (tra 10,1-100 addetti) impiegano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,41% delle aziende conta un numero di addetti superiore a 100, impiegando oltre il 29% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 27.300 addetti, pari al 38% dell'intera popolazione lavorativa), il Commercio (circa 11.000, 15%), le Costruzioni (circa 7.500, 10,4%) e la Sanità (circa 5.000, 6,9%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa 1/3 degli addetti.

Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.840 aziende con una media di circa 9,6 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,3 e 1,7 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 414 con una media di circa 12 addetti. Pertanto il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente dalle piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende del settore edile e manifatturiero. L'ASLTO5, in accordo con le altre ASL di quadrante, ha individuato il comparto (settore edile) nel quale attivare l'azione orientata all'equità (HEA).

Tra i gruppi ATECO principali (in termini di occupati), quello delle *Attività manifatturiere* nel 2021 ha determinato il maggior numero di eventi infortunistici in occasione di lavoro (23% del totale), seguito in rapida successione dalla *Sanità*, che ha registrato il 19% degli infortuni.

In tutti gli altri gruppi, si registrano 411 eventi infortunistici in occasione di lavoro definiti positivamente (58% del totale).

Per quello che concerne le malattie denunciate, spiccano le malattie dell'apparato muscolo-scheletrico (41%) e le ipoacusie da rumore (22%), seguite dalle patologie tumorali (17%) e, a distanza, le malattie del sistema nervoso periferico (9%).

## **Azioni**

### **7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

## 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine sono previste, se possibile, le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: SPreSAL dell'ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico</p> <p>Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico</p>	<p>Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all'anno</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL</p> <p>Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte.</p>

### 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SpreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli operatori SpreSAL;

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

\* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

## 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori SPreSAL dell'ASL; medici competenti.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B);  Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## 7.5 PMP Agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Agricoltura", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine sono previste, se possibile, le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## 7.6 PMP Edilizia (*azione equity-oriented*)

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito della vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per il PMP "Edilizia"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Edilizia" invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno

A tal fine sono previste, se possibile, le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente ed ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Edilizia" eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: operatori SPreSAL dell'ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

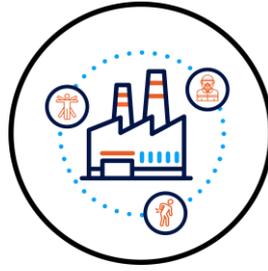
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)</p>	<p>Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)</p>	<p>Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza edilizia e che non hanno aderito ai PMP</p> <p>Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>

### Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<p>Monitoraggio selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia</p>	<p>Attività di controllo</p>	<p>Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP</p>	<p>Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP</p>	<p>Regione</p>



## **PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

### **Programmazione 2024**

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Sabrina Finotto, Dirigente Medico SPreSAL

Mail: [finotto.sabrina@aslto5.piemonte.it](mailto:finotto.sabrina@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico:

#### **Componenti del gruppo:**

Sostituta: dott.ssa Martina Grisorio Dirigente Medico SPreSAL

dott.ssa Vasiliki Choleva Dirigente Medico SPreSAL

dott. Renato Bellini- TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione –  
Dipartimento di Prevenzione

### Quadro logico del programma

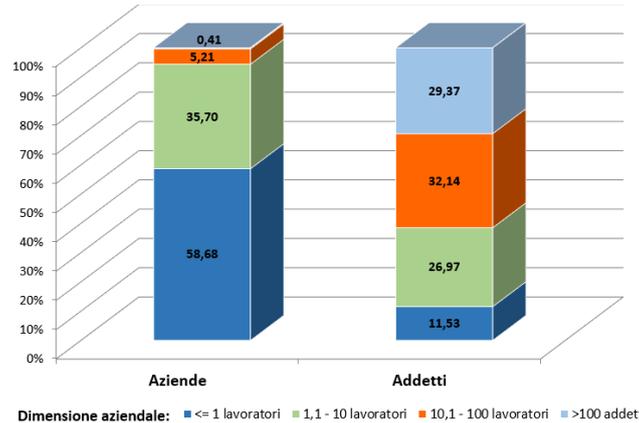
Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP08_OT01</b> Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	<b>PP08_OT02</b> Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP08_OT03</b> Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>P08_OT04</b> Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP08_OT05</b> Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)				(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP08_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto,	<b>PP08_OT06_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented

	in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	
Specifico	<b>PP08_OS01</b> Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	<p>Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione dei PMP in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP</p> <p>Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>	<p>8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale</p> <p>8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</p> <p>8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro</p>
Specifico	<b>PP08_OS02</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<p>Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).</p> <p>Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza</p>	<p>Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP</p> <p>Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>	<p>8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale</p> <p>8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</p> <p>8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro</p>

## Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati INAIL dell'anno 2021 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 59% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti. Oltre a queste, circa il 36 % del totale, con il 28% del totale della forza lavoro, è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo poco numerose, anche le aziende di medie dimensioni (tra 10,1-100 addetti) impiegano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,41% delle aziende conta un numero di addetti superiore a 100, impiegando oltre il 29% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 27.300 addetti, pari al 38% dell'intera popolazione lavorativa), il Commercio (circa 11.000, 15%), le Costruzioni (circa 7.500, 10,4%) e la Sanità (circa 5.000, 6,9%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa 1/3 degli addetti.

Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.840 aziende con una media di circa 9,6 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,3 e 1,7 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 414 con una media di circa 12 addetti. Pertanto il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente dalle piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende del settore edile e manifatturiero. L'ASLTO5, in accordo con le altre ASL di quadrante, ha individuato il comparto (settore edile) nel quale attivare l'azione orientata all'equità (HEA).

Tra i gruppi ATECO principali (in termini di occupati), quello delle *Attività manifatturiere* nel 2021 ha determinato il maggior numero di eventi infortunistici in occasione di lavoro (23% del totale), seguito in rapida successione dalla *Sanità*, che ha registrato il 19% degli infortuni.

In tutti gli altri gruppi, si registrano 411 eventi infortunistici in occasione di lavoro definiti positivamente (58% del totale).

Per quello che concerne le malattie denunciate, spiccano le malattie dell'apparato muscolo-scheletrico (41%) e le ipoacusie da rumore (22%), seguite dalle patologie tumorali (17%) e, a distanza, le malattie del sistema nervoso periferico (9%).

## Azioni

### 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

## 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine sono previste, se possibile, le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

### **8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Ambito non selezionato per la nostra ASL.

## 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine sono previste, se possibile, le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</p>	<p>Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza</p>	<p>Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP</p> <p>Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>
<p><b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p>Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)</p> <p>Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza</p>	<p>Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP</p> <p>Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>

## 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Ambito non selezionato per la nostra ASL.

## 8.6 PMP azione equity-oriented

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine sono previste, se possibile, le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL dell'ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione



## PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

### Programmazione 2024

#### Referente del programma:

dott.ssa Morena Stroschia – Responsabile S.S. Igiene dell’Abitato - SISP

Mail: [stroschia.morena@aslto5.piemonte.it](mailto:stroschia.morena@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 68 06 812

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta: dott.ssa Alessia Merlo - TPALL - SISP

dott.ssa Anna Aldrighetti – Assistente Sanitaria SIAN

dott. Renato Bellini – TPALL Referente Area Implementazione PLP - Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Angela Dimartino – Dirigente Medico SIAN

dott.ssa Valeria D’Errico - Dirigente Veterinario SVET Area A

dott.ssa Roberta Goi - Responsabile SS Ispezione e vigilanza permanente – SVET Area B

dott.ssa Luna Montesion - Dirigente Veterinario SVET Area C

dott. Stefano Panzieri – Direttore SSD NIV - Nucleo Interarea Vigilanza Veterinaria

dott.ssa Alessia Pennimpede – TPALL - SISP

dott.ssa Marina Francesca Polizzi - TPALL – SISP

dott.ssa Valeria Stefanini – Biologa Progetto Ambiente e Salute - SISP

dott. Pierfederico Torchio – Direttore SISP

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP09_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		<b>PP09_OT01_IT02</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	standard raggiunto nel 2023	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP09_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.3, 9.4)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
	<b>PP09_OT03</b> Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP09_OT04</b> Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.13)  Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (9.10)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP09_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità  Sperimentazione locale	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi (9.8)	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	standard raggiunto nel 2023	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09\_OS01\_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Specifico	<b>PP09_OS02</b> Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento (9.4)	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	<b>PP09_OS03</b> Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		<b>PP09_OS03_IS06</b> Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	---	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza (9.7)	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

## Analisi di contesto locale

Il territorio dell'ASLTO5 è estremamente variegato, estendendosi, infatti, da aree sovrapponibili alla realtà urbana di Torino per arrivare ad ambienti rurali collinari o pianeggianti con densità abitativa molto più esigua. In tutti questi ambiti il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica esprime valutazioni sanitarie su procedimenti ambientali che riguardano bonifiche di siti contaminati, autorizzazioni di nuovi stabilimenti e VAS, Valutazioni Ambientali Strategiche che ricomprendono le varianti urbanistiche. In quest'ultimo ambito le competenze e conoscenze del Servizio sono state consolidate da ricerche di letteratura, approfondimenti accademici e dalla partecipazione ai tavoli di lavoro regionali multidisciplinari. L'impatto sanitario dei contesti di vita (*Urban Health*), dunque rappresenta il tema centrale a cui vengono ricondotte le valutazioni sanitarie espresse a supporto dei decisori locali impegnati nella discussione di varianti dei piani regolatori.

Particolare enfasi viene attribuita, nei pareri sanitari, all'impatto che le varianti urbanistiche possono avere sui determinanti socioeconomici di salute, soprattutto in conseguenza del cambiamento climatico, inducendo a inserire nei pareri anche proposte di interventi di mitigazione e adattamento.

La rilevanza del contesto urbano per la salute, comprensivo degli aspetti socioeconomici e della morfologia urbanistica che lo compongono, è stata riconosciuta a livello aziendale dall'approvazione del progetto condiviso con ASL Città di Torino "*Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva*", attraverso cui è stato avviato il coinvolgimento degli *stakeholder* locali, nel territorio al confine tra Moncalieri e Torino, per la coprogettazione di iniziative, trasversali a diversi programmi del PLP, volte a favorire la creazione di un contesto di vita più salutogenico, in coerenza con le raccomandazioni nazionali e internazionali.

La proficua interlocuzione con la Città di Moncalieri, quinta città del Piemonte per numero di abitanti, ha condotto a strutturare insieme questo progetto, tra i primi in Italia, che adotta un approccio preventivo coerente con la strategia "Salute in tutte le politiche", raccomandata dall'OMS già a partire dalla conferenza di Alma Ata del 1978<sup>1</sup>, cioè l'attuazione di piani di intervento condivisi fondati sulla collaborazione tra settori sanitari ed extrasanitari.

Dal punto di vista organizzativo, l'architettura stessa del SISP, con una Struttura Semplice dedicata ai temi ambientali, favorisce la presa in carico tempestiva delle tematiche "ambiente e salute", anche grazie al team multidisciplinare dedicato a questi aspetti, arricchito da una nuova generazione di TPALL e da una biologa del progetto regionale "Ambiente e salute", nonostante la contrazione del tempo-persona del medico rispetto all'epoca pre-pandemica.

Il Tavolo di lavoro dipartimentale "Ambiente e Salute", attivo da alcuni anni, rappresenta una modalità organizzativa utile a organizzare momenti di confronto su temi trasversali a diversi Servizi (SISP, SIAN, Servizi Veterinari etc.) a proposito di tematiche che coinvolgono il territorio locale e regionale.

Il dialogo intrapreso con gli *stakeholder* locali non è limitato alla formalità dei procedimenti amministrativi, ma si esplica attraverso l'avvio di momenti di incontro con la cittadinanza e i titolari di attività commerciali (in particolare gli esercenti di attività per la cura del corpo) che possono avere un impatto sulla salute affinché si instauri un dialogo costruttivo per ridurre al minimo i rischi per la popolazione legati ad alcune pratiche.

---

<sup>1</sup> WHO (2014). *Health in all policies: Helsinki statement. Framework for country action.*

Contemporaneamente verrà garantita la collaborazione con gli operatori delle altre ASL e con il livello regionale per la costruzione di linee di indirizzo e orientamenti pratici sulle principali attività svolte dai SISP.

Verrà altresì garantita la partecipazione della nostra Azienda alla costruzione dei corsi a valenza regionale.

## Azioni

### 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verranno garantite le seguenti attività:

- 1) Partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.
- 2) Attuazione delle attività previste dal “Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP” (allegato B).
- 3) Compilazione/trasmisione della rendicontazione annuale PLP (allegato B).
- 4) Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali e referenti tecnici

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4p e 4q)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi “Ambiente, clima e salute”	Predisposizione e trasmissione alle ASL del “Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP” (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di procedure operative	Predisposizione di almeno 1 procedura (vedi sopra punto 6)	Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale (vedi sopra punto 4)	Regione / Rendicontazioni PLP

#### Altre attività di iniziativa locale

Realizzazione di un ciclo di incontri con acconciatori/estetiste del territorio per la sensibilizzazione e il confronto sui principali rischi sanitari connessi alle attività di cura del corpo.

La Struttura Igiene dell’Abitato sta predisponendo, in collaborazione con l’ASL di Alessandria, un documento di indirizzo sulla vigilanza presso gli impianti natatori, che verrà proposto come pratica regionale.

## 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

È prevista la partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione ai percorsi formativi. L'ASLTO5 rientra tra gli organizzatori del corso di formazione a valenza regionale sulla VIS e il corso a ricaduta sui Cosmetici, oltre che del corso sull'Health Equity Audit (cfr. azione 16.4).

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente "Linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali"(vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso a ricaduta Training for trainers REACH-CLP, rivolto ai referenti REACH-CLP- delle ASL) / (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/proposta di adesione a iniziative di aggiornamento sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

Tra gli obiettivi di Struttura della S.S. Igiene dell'Abitato è previsto un momento formativo interno sull'utilizzo dei software specifici di Risk Assessment (es. Risk-net).

### 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione allo specifico percorso formativo. L'ASLTO5 è organizzatore e provider che accrediterà il corso regionale sulla VIS.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce anche ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 1 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL  <i>(coincide con il primo indicatore di processo dell'azione 9.2)</i>

## 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- 1) Effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale, sia su articoli di uso comune che su matrici alimentari.
- 2) Partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza.
- 3) Partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica.
- 4) Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti REACH-CLP dell'ASL, SISP e SIAN.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 4 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (coincide con il quarto indicatore di processo dell'azione 9.2)

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

Implementazione di attività formative ed informative rivolte agli operatori delle aziende agricole in materia di sicurezza chimica in sinergia tra i Servizi SISP, SIAN e referenti REACH sui fitosanitari. L'intervento integrato consentirà di effettuare degli interventi mirati di prevenzione in diversi ambiti quali: sicurezza nei luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita e sicurezza alimentare.

## 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09\_OS03\_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05\_OS01\_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori ASL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1

## 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (*azione equity-oriented*)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sperimentazione dell'uso delle linee di indirizzo in occasione di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica sul territorio, anche con il supporto dei biologi del progetto Ambiente, Clima e Salute.

L'ASLTO5 è una delle ASL selezionate per la sperimentazione dello strumento regionale da effettuarsi nel 2024, insieme alle ASL TO4 e ASL di Novara.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SISP delle ASL TO4, TO5, NO.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità Disponibilità di un documento di indirizzo	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi

## **9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Partecipazione alle campagne informative regionali, qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL, secondo le modalità definite a livello regionale.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Referenti locali ambiente e salute, Uffici di comunicazione delle ASL.

### **Altre attività di iniziativa locale**

Nel corso delle iniziative di promozione della salute organizzate sul territorio, si effettuerà una sensibilizzazione della cittadinanza sulla mobilità sostenibile e la qualità dell'aria.

## 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”.

Partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL, qualora organizzati dal livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL dei territori sui quali saranno organizzate le attività formative del progetto di cui al primo; referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali saranno organizzati eventi in presenza di cui al percorso formativo, qualora richiesto.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p> <p>Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volto a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione</p>	<p>Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL</p>

## **9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di revisione e aggiornamento.

Partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Direttori SIAN, referenti acque potabili.

### **Altre attività di iniziativa locale**

- Implementazione programma di monitoraggio per la ricerca di PFAS nelle acque destinate al consumo umano distribuita attraverso la rete acquedottistica.
- Realizzazione di un corso di formazione sui piani di sicurezza delle Acque (PSA) rivolto agli operatori dei servizi del Dipartimento, delle direzioni ospedaliere e ai gestori della filiera idropotabile.
- Avvio di tavoli di confronto tra i referenti ASL per le acque potabili e i gestori della rete acquedottistica per la definizione dei programmi di campionamento delle acque potabili condivisi.

## 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

È prevista la partecipazione di personale ASL agli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio qualora richiesti dal livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dirigenti e Tecnici del Servizio, Biologa del Progetto Regionale Ambiente e Salute.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute  Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

## 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Divulgazione del materiale relativo alle campagne informative regionali secondo le modalità definite a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PP09_OT04_IT04</b>                      Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute                      Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volto a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione</p>	<p>Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale</p>

### Altre attività di iniziativa locale

Nel corso delle iniziative di promozione della salute organizzate sul territorio, si effettuerà una sensibilizzazione della cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti.

## **9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità e l'alimentazione sostenibili, secondo le modalità definite a livello regionale.

Sensibilizzazione del *Mobility Manager* ASL per favorire l'adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP5).

Sensibilizzazione del *Mobility Manager* ASL sull'importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa Lavoro ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP5).

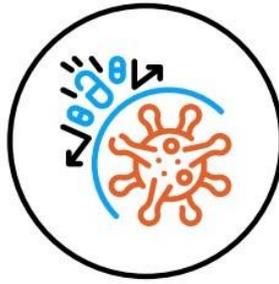
Partecipazione degli operatori ASL alla formazione regionale sull'alimentazione sostenibile.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

### **Altre attività di iniziativa locale**

Nel corso delle iniziative di promozione della salute organizzate sul territorio, si effettuerà una sensibilizzazione della cittadinanza sulla sostenibilità ambientale e climatica.



## **PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA**

### **Programmazione 2024**

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Barbara Mitola - Dirigente Medico – Responsabile SS gestione rischio infettivo

Mail: [mitola.barbara@aslto5.piemonte.it](mailto:mitola.barbara@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 6930 412

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituto dott. Paolo Gino – Dirigente Veterinario - SVET Area C

dott.ssa Alessandra Allocco – Direttore – SC Laboratorio di Patologia Clinica

dott. Mauro Graglia – Direttore ff SVET Area A, e SVET Area C ;

dott.ssa Roberta Palladino – Coordinatrice Infermieristica SS Gestione Rischio Infettivo

dott. Antonino Pisciotta – Dirigente Farmacista – SC Farmacia Ospedaliera

dott. Lorenzo Veronese – Dirigente Medico – SC Medicina Interna

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP10_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	<b>PP10_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 realizzato nel 2023 da riattivare nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	<b>PP10_OT03</b> Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	<b>PP10_OT04</b> Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) (standard 2022 da proseguire nel 2024)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale**	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale	

\*\* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

\*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
<b>PP10_OS01</b> Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza /monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di <b>sorveglianza dell'AMR</b> in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di <b>strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza</b> dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.2, 10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di <b>procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici</b> partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d) <b>laboratori</b> % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d) procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al <b>consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<p>obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni</p>			
	<p><b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B          Coordinamento delle attività del <b>piano regionale residui</b> a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR</p>	<p>Produzione report annuale</p>	<p>Produzione report annuale</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C          Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di <b>DDDVET</b> per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. <b>Classificazione delle aziende zootecniche</b> sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e)          % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la <b>sorveglianza dei CRE</b>, con un grado di copertura &gt;90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente</p>	<p>Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma</p>	<p>10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f)          Partecipazione regionale ad almeno tre <b>sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza</b>, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	<p>Standard raggiunto nel 2022          Da mantenere anche per il 2024</p>	<p>Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g)          % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (<b>CC-ICA</b>) che producono un <b>report annuale</b> sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	<p>100%</p>	<p>Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA</p>	<p>10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA</p>

<p><b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell'uso appropriato di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica <b>dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici</b> secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	<p>--</p>	<p>--</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
<p><b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'<b>uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</b>, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
<p><b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di <b>Antimicrobial stewardship (AS)</b> in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N. Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano</p>
<p><b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un <b>Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza</b> in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>	<p>Standard raggiunto nel 2022</p>	<p>Aggiornamento annuale della composizione</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
<p><b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un <b>sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</b>:(N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>	<p>100%</p>	<p>Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
<p><b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un <b>corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD</b>, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	<p>100%</p>	<p>Partecipazione ad almeno un corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)</p>	<p>10.8 Interventi formativi regionali</p>

## Analisi di contesto locale

L'ASLTO5 è collocata su un territorio esteso su una superficie di 794.67 Km<sup>2</sup>, popolato al 31 dicembre 2021 da 307295 ab, distribuiti in 40 comuni, suddivisi in 4 distretti: Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino, nel cui ambito sono dislocati 3 Presidi Ospedalieri, di cui due sedi di DEA di I livello, accorpati funzionalmente e che costituiscono unitariamente i presidi ospedalieri riuniti dell'ASLTO5.

I Presidi Ospedalieri Riuniti di Carmagnola, Chieri e Moncalieri costituiscono la struttura tecnico funzionale mediante la quale l'ASLTO5 assicura la risposta ai bisogni di salute per le situazioni di urgenza ed emergenza cliniche, di condizioni di acuzie e per le condizioni di post-acuzie, lungodegenziali e riabilitative che non possano essere affrontate in modo ugualmente efficace ed efficiente da parte dei servizi territoriali.

L'assistenza ospedaliera viene erogata in regime di ricovero, ordinario e diurno in forma coordinata ed integrata con i servizi territoriali. Gli specialisti ospedalieri garantiscono anche attività ambulatoriale in stretta collaborazione con le attività specialistiche territoriali.

I passaggi di PS sono all'incirca 100.000/anno in totale: circa 45.000 a Moncalieri, circa 35.000 a Chieri e circa 20.000 a Carmagnola. Nel 2022 i parti sono stati in totale 1366 (PP.OO. di Moncalieri + Chieri).

I dati di attività dell'anno 2022 ed i PL medi delle Strutture Complesse (fonte: Controllo di Gestione) sono riportati nelle tabelle seguenti:

		Casi	Posti Letto Medi	GG Degenza
<b>Totale presidi ASL TO5 ricoveri ordinari anno 2022</b>	<b>Ospedale Maggiore</b>	<b>3.688</b>	<b>123,56</b>	<b>34.192</b>
	<b>Ospedale Santa Croce</b>	<b>6.399</b>	<b>161,01</b>	<b>45.157</b>
	<b>Ospedale San Lorenzo</b>	<b>2.230</b>	<b>83,16</b>	<b>29.528</b>
	<b>Totale</b>	<b>12.317</b>	<b>367,73</b>	<b>108.877</b>

La responsabilità igienico-organizzativa degli ospedali è in capo ad un'unica struttura complessa, all'interno della quale è incardinata la funzione di prevenzione del rischio infettivo.

Al momento tale SS ha un organico composto da un medico, dedicato a tempo parziale, due infermiere e due ISRI.

L'Azienda dispone di procedure per il controllo delle ICA e conduce le attività di sorveglianza previste dai piani regionali, provvedendo alla misurazione dei relativi indicatori e alla stesura di relazioni annuali.

Nell'ottobre 2022 è stata aggiornata la composizione del Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CICA), che si è riunito 2 volte nell'anno nel 2022 e 2023; per il momento è programmata la prima riunione del 2024 per il mese di maggio.

Per quanto concerne l'ambito veterinario, sul territorio dell'ASLTO5 sono presenti e vengono ispezionati allevamenti di animali produttori di alimenti per l'uomo (DPA) ed altre strutture di animali NDPA, tra cui aziende di detenzione equidi sportivi, canili, gattili, pensioni; inoltre, in base ai piani di farmaco sorveglianza, annualmente vengono ispezionate in quota parte altre attività che interagiscono con il consumo di antimicrobici (stabulari, farmacie, parafarmacie, strutture veterinarie, liberi professionisti, etc.).

Le strutture organizzative veterinarie dell'ASLTO5 conducono attività di farmaco sorveglianza in relazione alla Produzione Primaria e nei settori su esposti.

Il nuovo "Piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026" integra i controlli abitualmente previsti per il settore degli allevamenti di animali produttori di alimenti (DPA) con la sorveglianza di altri settori, quali strutture autorizzate alla vendita all'ingrosso e/o diretta di medicinali veterinari, farmacie, parafarmacie, strutture di detenzione e cura degli animali, liberi professionisti autorizzati alla detenzione di scorte proprie di medicinali, stabulari, in modo tale da permettere l'effettuazione della totalità dei sopralluoghi nell'arco di un numero congruo di anni (che al momento è valutato in cinque ma potrebbe subire adeguamenti da parte del Ministero in base agli obiettivi raggiunti di anno in anno).

A far data dal 28/01/2022, in base al D.Lgs. n. 27 del 02/02/2021, tutto ciò che concerne i controlli di farmacosorveglianza viene gestito a livello centrale con il sistema informatico della Ricetta Elettronica Veterinaria (REV) che, inserito nel sistema VETINFO, permette l'incrocio di dati presenti nella Banca Dati Nazionale (BDN) con le informazioni inserite dai Veterinari pubblici e privati e dagli Allevatori nei vari portali.

Nel 2023 è stato ulteriormente implementato anche il sistema Classyfarm che è in grado, a distanza di due anni dalla sua introduzione, di assegnare agli allevamenti DPA una valutazione sul corretto uso degli antibiotici, classificandoli all'interno di quattro "quartili" in base al consumo degli antimicrobici.

In attesa di poter inserire i dati raccolti durante l'attività direttamente nel sistema mediante l'utilizzo di apparecchiature idonee, al momento è ancora prevista la compilazione di check-list, che dal 2024 sono state fornite direttamente dal Ministero della Sanità.

## Azioni

### 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano Regionale per l'anno 2023, a livello locale, al fine di operare come indicato anche dal PRP e dal Piano Nazionale e Regionale, sono state condotte azioni di integrazione e trasversalità degli interventi di prevenzione e di contrasto all'antimicrobica resistenza in linea con gli indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione:

- è stata realizzata l'attività di integrazione anche operativa tra la figura del Responsabile Aziendale della funzione specifica per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA/AMR e quella di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione attraverso l'unificazione delle due figure;
- evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
- attività di verifica e valutazione dell'applicazione di protocolli per la prevenzione delle infezioni nelle strutture sanitarie;
- promozione di interventi di miglioramento dell'igiene delle mani: partecipazione alla sorveglianza dei consumi del gel idroalcolico e applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani.

Nel corso del 2024 verranno messe in atto le seguenti attività:

- Promozione dell'integrazione tra il di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione e il referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR
- Mantenimento della integrazione tra la figura del Responsabile Aziendale della funzione specifica per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA/AMR e quella di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione
- Stesura relazione delle attività 2023 previste dagli obiettivi ed indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione.
- Pianificazione e conduzione delle attività 2024 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

#### Attori coinvolti e ruolo

- Dipartimento di Prevenzione e Referente veterinario individuato per le attività dedicate al contrasto delle AMR appartenente alla S.C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – Area C
- Responsabile SS prevenzione del rischio infettivo
- Personale infermieristico e ISRI della SS Rischio Infettivo
- SC Laboratorio Analisi
- SC Farmacia

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Atti Regionali e aziendali

### Altre attività di iniziativa locale

Nell'ASLTO5 coincidono già le due figure che coordinano le attività di prevenzione ICA e PLP-PP10.

## 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR\_ISS

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Nell'ASLTO5 è attivo un sistema di sorveglianza ALERT attraverso una tabella locale, approvata dal CICA e resa nota a tutte le strutture interessate, che coinvolge il Laboratorio Analisi come punto di partenza del rilievo delle positività, la SS Rischio Infettivo e le varie SS. CC. Dei presidi.

Nel 2024 a livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- recepimento delle indicazioni regionali e attuazione dell'attività locale richiesta;
- adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT (nuovo indicatore di processo).

### Attori coinvolti e ruolo

- Responsabile SS prevenzione del rischio infettivo
- Personale infermieristico e ISRI della SS Rischio Infettivo
- SC Laboratorio Analisi

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di <b>sorveglianza</b> dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: $(N. \text{ strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR}) / (N. \text{ totale delle strutture di ricovero per acuti}) \times 100$	Incremento rispetto all'anno precedente con adesione/inclusione delle strutture	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Avvio della sperimentazione regionale	Adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT	Regione

### 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

In ASLTO5 è attiva e ormai consolidata la sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero e proseguirà anche per il 2024.

#### Attori coinvolti e ruolo

- Referente per la prevenzione del rischio infettivo
- Coordinatore infermieristico SS Gestione del Rischio Infettivo e ISRI
- Direttore SC Laboratorio Analisi

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato. Invito formale e sostegno tecnico alle strutture locali di ricovero per acuti di riabilitazione non ancora aderenti	Documentazione aziendale
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Recepimento procedure regionali	Documentazione aziendale

## 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

In ASLTO5 esiste una funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo, nell'ambito della SC Direzione Sanitaria dei Presidi Ospedalieri Riuniti.

Il raccordo con il territorio è garantito dagli operatori della struttura e dai referenti ICA, identificati anche al di fuori dei presidi ospedalieri.

Nel 2023 la ASL ha aderito alla sorveglianza sulla prevalenza nelle strutture ospedaliere ed inoltre si è interfacciata, per il tramite del responsabile della SS Rischio Infettivo, con le RSA presenti sul territorio per segnalare la disponibilità delle procedure messe a disposizione dal livello regionale e, successivamente, per verificarne il recepimento.

Nel 2024 l'ASL continuerà a partecipare alle iniziative regionali, anche raccordandosi con le RSA.

### Attori coinvolti e ruolo

- Responsabile SS Rischio Infettivo
- Responsabile Antimicrobial Stewardship
- Operatori SS Rischio Infettivo

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Standard introdotto nel 2022 da proseguire nel 2024. Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale** ( <i>valore modificato rispetto al PRP 2020-2025</i> )	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Sorveglianza mediante Prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alle Sorveglianza	Regione

## 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Presso l'ASLTO5 è presente la struttura semplice Gestione del rischio infettivo, la cui équipe ricomprende le ISRI e che condurrà le attività inserite nel piano regionale 2024 con monitoraggio degli indicatori previsti e stesura della relativa relazione sulle attività svolte nel 2023 su *format* predisposto dalla Regione Piemonte.

È presente una rete di referenti ICA delle strutture organizzative, che partecipano a incontri periodici all'interno dei Presidi Ospedalieri e dei Distretti.

In collaborazione con la SC Laboratorio saranno condotte le attività di sorveglianza microbiologica secondo le indicazioni previste dal PNCAR, con conseguente gestione del flusso informativo su piattaforma informatica.

Le SSCC Anestesia e Rianimazione aderiranno anche nel 2023 al progetto Giviti sulla sorveglianza delle batteriemie da CVC e delle polmoniti in pazienti sottoposti a ventilazione (VAP).

### Attori coinvolti e ruolo

- Referente per la prevenzione del rischio infettivo
- Coordinatore infermieristico SS Gestione del Rischio Infettivo
- Direttore SC Laboratorio
- Referente SC Farmacia Ospedaliera
- Direttore e referente ICA SC Anestesia e Rianimazione Chieri
- Direttore e referente ICA SC Anestesia e Rianimazione Carmagnola e Moncalieri

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
<b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
<b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

## 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

L'ASL TO5 mette a disposizione i dati locali relativi al consumo degli antibiotici al fine delle attività di *antimicrobial stewardship*.

Inoltre nel 2023 è stato identificato il referente aziendale per l'*antimicrobial stewardship*.

### Attori coinvolti e ruolo

- Responsabile SS prevenzione del rischio infettivo
- Personale SS Gestione del Rischio Infettivo e ISRI
- Referente SC Farmacia Ospedaliera
- Laboratorio Analisi
- Infettivologo

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici <b>in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

### Altre attività di iniziativa locale

Nel corso del 2023 è iniziato un audit su cartelle cliniche delle medicine sull'utilizzo appropriato dei carbapenemici; nel 2024 continuerà l'analisi delle cartelle cliniche e terminerà l'audit con la discussione collegiale dei dati emersi.

## 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Nell'ASLTO5 il gruppo multidisciplinare stewardship è stato costituito in data 14/12/2022 in seno al CICA come si evince dal relativo verbale e nel 2023 è stato identificato il referente aziendale.

Per il 2023 il gruppo ha scelto uno specifico progetto da mettere in atto e cioè un audit su cartelle cliniche sull'utilizzo dei carbapenemici.

Verrà supportata nel 2024 la fruizione da parte degli operatori delle ASR del corso FAD regionale, quando messo a disposizione.

Inoltre verranno pubblicizzate tutte le iniziative regionali disponibili in materia e favorita la partecipazione.

### Attori coinvolti e ruolo

- Responsabile e operatori SS Gestione del Rischio Infettivo
- Direttore SC Laboratorio
- Referente SC Farmacia Ospedaliera
- Medici infettivologi

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

## 10.8 Interventi formativi regionali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Nell'ultimo trimestre 2023 è stato reso disponibile il modulo D del corso regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero"; in ASLTO5 hanno partecipato una dozzina di operatori. Nel 2024 è stata prevista una seconda edizione del modulo e parteciperanno ancora due persone del CICA.

Inoltre la formazione aziendale insieme alla DSPO, al DiPSa e alla SS Rischio Infettivo, con il supporto della Direzione Aziendale:

- promuoveranno l'adesione degli operatori al corso FAD modulo A;
- predisporranno i moduli B e C del corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione e favoriranno l'adesione ai moduli B e C;
- promuovere l'adesione al monitoraggio della partecipazione e della qualità del corso (Modulo A).

### Attori coinvolti e ruolo

- Servizi di formazione ASL
- Responsabile e operatori SS Rischio Infettivo
- Direzione ASL
- DSPO
- DiPSa

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	100%	Partecipazione al corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 40% dei destinatari al Modulo A. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

## 10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

La sorveglianza ed il monitoraggio sull'impiego degli antibiotici in ambito veterinario a partire da gennaio 2022 viene effettuata con l'utilizzo dei sistemi informatici ministeriali facenti capo al portale VETINFO.

A tutt'oggi non risulta possibile estrapolare dati di ritorno globali sull'impiego degli antibiotici in ambito veterinario, in quanto i filtri a disposizione permettono solo il controllo di singoli soggetti, siano essi aziende o veterinari, oppure di singole molecole, non consentendo l'assemblaggio dei dati relativi.

Le attività continueranno anche nel 2024 con:

- mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti all'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze;
- inserimento dei dati raccolti in relazione alle attività di farmacovigilanza tramite compilazione delle *checklist* predisposte a livello ministeriale;
- mantenimento delle attività di controllo della produzione primaria;
- promozione di controlli dell'utilizzo dei medicinali veterinari in settori esposti;
- promozione del coordinamento tra i vari settori di attività delle unità organizzative dell'area veterinaria al fine di implementare la raccolta di informazioni sull'utilizzo di farmaco veterinario lungo l'intera filiera, sia in ambito zootecnico che in quello di animali d'affezione;
- promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente veterinario individuato per le attività dedicate al contrasto delle AMR appartenente alla S.C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – Area C e gruppo di lavoro dedicato costituito dagli altri operatori sanitari appartenenti ai vari settori di attività delle S.C. nell'ambito delle Aree Veterinarie

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Produzione report annuale

<p><b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C                  Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici</p>
<p><b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D                  Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici</p>
<p><b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b):                  Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>

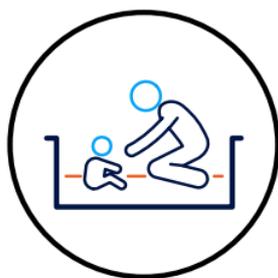
### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<p>Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR</p>	<p>Riunione Collegiale annuale</p>	<p>Almeno 1 riunione</p>	<p>Almeno 1 riunione</p>	<p>Regione</p>

### Altre attività di iniziativa locale

- Implementazione dei dati fruibili dai sistemi REV e Classyfarm del portale VETINFO sul corretto uso degli antibiotici.
- Miglioramento dell'utilizzo dei dati ricavabili dai sistemi informatici forniti dal Ministero.
- Adeguamento costante alle linee guida fornite dal Ministero e dai Centri di Referenza con inserimento degli allevatori in classi di rischio.



## PL11 PRIMI 1000 GIORNI

### Programmazione 2024

**Referente del programma:**

dott.ssa Chiara Giovannozzi - Dirigente Medico SC Pediatria/TIN Moncalieri-Carmagnola

Mail: [giovannozzi.chiara@aslto5.piemonte.it](mailto:giovannozzi.chiara@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 69 30 224

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Laura Cardalana – Rad Dipartimento Materno Infantile

dott.ssa Daniela Aprato - Coordinatrice Ostetricia Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Paola Lombardo, Psicologa clinica SC Psicologia

dott.ssa Teresa Marmo - CPSI SerD Moncalieri

dott.ssa Martano Anna CPSO Consultorio Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Giuseppina Mosella CPSO Consultorio Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Francesca Scapolan CPSO Consultorio Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Antonella Traverso Dirigente Medico SC Pediatria/TIN Moncalieri-Carmagnola

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL11_OT02</b> Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersectoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersectoriale	11.1 Strategie intersectoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL11_OT03</b> Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersectoriale regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	<b>PL11_OT04</b> Formazione sugli inquinanti ambientali	<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) <b>(PP9)</b>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL11_OT06</b> Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto “Nati con la natura”	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	<b>PL11_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	----	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	----	----	
SPECIFICO	<b>PL11_OS01</b> Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	<b>PL11_OS02</b> Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	<b>PL11_OS05</b> Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee d'indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

## Analisi di contesto locale

Il territorio della ASLTO5 ha una superficie di 794 Km<sup>2</sup>, con una popolazione di 309.862 abitanti, e una densità media di 369 abitanti per km<sup>2</sup>. Degli abitanti, 22.000 sono stranieri. I Comuni attualmente interessati e coinvolti sono il Comune di Moncalieri con una percentuale di popolazione residente femminile del 51.6%, il Comune di Chieri con una percentuale di popolazione residente femminile del 52%, il Comune di Nichelino con una percentuale di popolazione residente femminile del 51.7% e il Comune di Carmagnola con una percentuale di popolazione residente femminile del 51%. I nati di famiglie residenti nell'ASL sono circa 2000 all'anno (1989 nel 2020 e 2041 nel 2019, ultimi dati disponibili) per cui si presume che i beneficiari dell'azione siano circa 6000 famiglie. All'interno dell'ASL sono presenti due punti nascita (presso l'Ospedale di Chieri e di Moncalieri) e quattro distretti sanitari (Chieri, Moncalieri, Carmagnola, Nichelino). La realtà è urbana per quanto riguarda le città di Moncalieri e Nichelino, che fanno in effetti parte della cintura sud di Torino, con cui non esiste soluzione di continuità e per le cittadine di Chieri e Carmagnola, mentre per molti altri comuni la realtà è rurale.

L'ASLTO5 da sempre manifesta particolare attitudine al sostegno della genitorialità e mette in atto progetti di accompagnamento per futuri e neo-genitori.

I nostri consultori si occupano della madre dal primo mese di gravidanza a circa 24 mesi dopo la nascita del bambino, con programmi di screening di malattie infettive, vaccinazioni, sostegno psicologico, promozione e sostegno dell'allattamento al seno, gruppi di condivisione per le famiglie.

La rete perinatale di sostegno alle donne con disagio psichico perinatale è attiva da anni e si riunisce a cadenza mensile per condividere i casi in cura ed assicurare loro la migliore assistenza: ne fanno parte rappresentanti del punto nascita, del consultorio familiare e pediatrico, della psicologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della pediatria di libera scelta, dei medici di medicina generale, dei servizi sociali, del SerD.

Per quanto riguarda l'allattamento, l'ASLTO5 è da sempre molto coinvolta nel sostegno alle mamme che desiderano allattare: i consultori ed il Day Service pediatrico di Carmagnola offrono la possibilità di accesso delle mamme per difficoltà di allattamento 5 giorni alla settimana per tutto il periodo di apertura.

A Moncalieri vi è l'ambulatorio degli allattamenti difficili, la cui responsabile è colei che si occupa anche di frenulectomia: all'ambulatorio afferiscono pazienti da tutto il Piemonte ed anche da fuori Regione.

Presso il SerD è attivo un servizio di sostegno alle famiglie con bambini piccoli per la lotta al tabagismo, nell'ambito del progetto "Famiglie libere dal fumo".

## Azioni

### 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Per lo sviluppo della genitorialità e l'empowerment delle famiglie saranno progettati incontri gratuiti aperti alla popolazione su temi di promozione e tutela alla salute psicofisica nella prima infanzia. Si manterranno attive tutte le iniziative in corso (sostegno alla gravidanza ed alla genitorialità, rete perinatale, gruppi di auto-mutuo aiuto, relazioni e collaborazioni con strutture interne ed esterne all'ASL che si occupano delle famiglie con donne in gravidanza e nei primi due anni di vita dei bambini). Proseguiranno gli incontri del tavolo intersettoriale locale per meglio connettere tra loro le varie realtà, interne ed esterne al SSR, che si occupano delle famiglie.

Si rinforzeranno le sinergie con il Comune di Moncalieri anche nell'ambito del progetto "Piazza Bengasi e dintorni".

#### Attori coinvolti e ruolo

Pediatrie, Consultori Familiari, Servizio sociale aziendale, Servizi sociali territoriali; Centri per le famiglie, Organizzazione internazionale indipendente Save the Children Italia in qualità di capofila; Associazioni del Terzo Settore, Enti Locali.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	In tutte le ASL, almeno un evento della SAM 2024 co-progettato con i Tavoli intersettoriali locali	Almeno 1 evento co-progettato con il Tavolo intersettoriale locale	Rendicontazioni PLP

#### Altre attività di iniziativa locale

Si manterranno attive tutte le iniziative in corso:

- La Rete Perinatale di sostegno alle donne con disagio psichico perinatale si riunirà a cadenza mensile per condividere i casi in cura ed assicurare loro la migliore assistenza: ne fanno parte rappresentanti del punto nascita, del Consultorio familiare e pediatrico, della psicologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della pediatria di libera scelta, dei medici di medicina generale, dei servizi sociali, del SerD, gruppi di auto-mutuo aiuto, relazioni e

collaborazioni con strutture interne ed esterne all'ASL che si occupano delle famiglie con donne in gravidanza e nei primi due anni di vita dei bambini.

- Verranno mantenuti i gruppi per mamme con disagio psichico in gravidanza e nel post partum.
- Proseguiranno gli incontri della pediatria di Moncalieri, Chieri e Carmagnola con la popolazione di famiglie di bambini 0-3 anni sui temi di promozione della genitorialità e della salute, sulla sana alimentazione, sul sonno, la disostruzione pediatrica, l'igiene dentale, il movimento. A Moncalieri gli incontri si effettueranno a Casa Zoe per mantenere il legame di collaborazione con il privato sociale.
- Rimarrà attiva la ludoteca MicroZoe, in strada Vignotto a Moncalieri, dedicata alle famiglie bisognose e disagiate, che proporrà attività gratuite e sostegno alla genitorialità, oltre che aiuto pratico per l'espletamento di pratiche burocratiche; in tale ludoteca saranno attivati corsi di italiano per mamme straniere con la possibilità da parte del personale di tenere i bambini durante le lezioni per permettere alle mamme di imparare meglio la lingua e di essere quindi più autonome. Verranno inoltre trattati temi come lo svezzamento multietnico.
- I consultori dell'ASL ed il Day Service pediatrico di Carmagnola manterranno gli incontri di sostegno all'allattamento, con possibilità di accesso delle mamme 5 giorni alla settimana per tutto il periodo di apertura e di corsi di massaggio infantile. Si manterranno inoltre gli incontri periodici tra mamme per la condivisione dell'esperienza della maternità.
- Si manterrà attivo il progetto ADOC, assistenza domiciliare ostetrica di continuità, per l'assistenza materna e neonatale post parto a domicilio fino al 15° giorno di vita del neonato. Verrà progettato ADOC 2.0, con l'obiettivo di permettere la dimissione precoce in tutti i casi in cui la mamma lo desidera ed il bambino è a basso rischio, con possibilità di assistenza ostetrica domiciliare e pediatrica.
- Resterà attivo sul territorio di Chieri, il progetto "La salute a portata di... casa", con l'inserimento dell'infermiera pediatrica e dell'ostetrica nel progetto aziendale e l'avvio di un modello di domiciliarità sul territorio di ostetricia di quartiere per la prevenzione, tutela e promozione della salute delle donne e della diade madre bambino socialmente vulnerabili. Tale progetto prevede la collaborazione con le autorità sanitarie locali per costruire flussi informativi utili alla valutazione e gestione della popolazione in carico, la collaborazione alla continuità assistenziale attraverso l'integrazione dei servizi fra ospedale e territorio (distretto, ospedale di comunità, servizi sociali e strutture residenziali), collaborazione con il MMG e il PLS, con le Unità di Valutazione Multidimensionali dei Distretti, con i professionisti dei servizi socio assistenziali, con le associazioni di volontariato.

## 11.2 Promozione dell'allattamento materno

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In occasione della settimana Mondiale dell'allattamento verranno messe in atto iniziative di promozione dell'allattamento materno.

### Attori coinvolti e ruolo

Ostetriche, infermiere, infermiere pediatriche, pediatri, ginecologi presso i Consultori ed il day service di Carmagnola come professionisti al servizio della mamma che allatta; Infermiere pediatriche, infermiere, ostetriche, ginecologi, pediatri presso i Punti Nascita come professionisti in sostegno delle neo mamme per un buon inizio dell'allattamento; Formatori Regionali interni all'ASL e IBCLC per la formazione del personale tramite corsi aziendali; Personale tutto dell'Ospedale di Moncalieri come attori del percorso "Ospedale Amico del Bambino"; Direzione Generale per l'approvazione delle Politiche Aziendali sull'allattamento.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

### Altre attività di iniziativa locale

Proseguiranno i corsi specifici sull'allattamento dedicati alle famiglie delle donne nel secondo trimestre di gravidanza, che vanno ad aggiungersi alle ore dedicate all'ambito degli incontri di accompagnamento alla nascita.

Si manterranno attivi i punti di sostegno all'allattamento, con offerta alle mamme di accesso al servizio 5 giorni alla settimana per tutto l'orario di apertura.

Verranno inoltre mantenuti i gruppi tra mamme, con la partecipazione di un operatore, per la condivisione del periodo dell'allattamento e della genitorialità.

L'ambulatorio degli allattamenti difficili, presso il Consultorio di Moncalieri, continuerà ad offrire consulenze e sostegno alle mamme in maggiore difficoltà e ad offrire la frenulectomia ai neonati che ne avessero bisogno.

I due nido dei punti nascita dell'ASL proseguono la formazione per offrire le migliori competenze nella promozione dell'allattamento alle neo-mamme.

Si terranno due corsi aziendali OMS per il sostegno all'allattamento.

L'Ospedale di Moncalieri proseguirà, per quanto possibile, il percorso "Ospedale Amico del bambino".

L'ASLTO5 proseguirà la partecipazione al progetto SIN/SIGO/SIP per la creazione della politica aziendale per l'allattamento.

### 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il tavolo intersettoriale di Moncalieri (“Un buon inizio”), Nichelino (Centri per le famiglie, accompagnamento alla nascita e primi 1000 giorni) e di Chieri (“La salute a portata di... casa”) proseguiranno gli incontri, formativi e di condivisione, per il sostegno alle famiglie più in difficoltà. IL tavolo intersettoriale garantirà la diffusione del questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute secondo indicazioni regionali.

L’ASL partecipa al progetto “Piazza Bengasi e dintorni”, finalizzato alla coprogettazione, con i soggetti interessati locali, di un intervento di rigenerazione urbana volto a promuovere la coesione e le reti sociali, la creazione di aree verdi e camminabili per l’adozione di stili di vita attivi per contribuire a ridurre le disuguaglianze di salute esistenti.

Verrà favorita l’adesione alle proposte del tavolo intersettoriale regionale.

Verrà favorita la partecipazione alle attività inerenti al progetto “Nati con la natura”.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, Organizzazione internazionale indipendente Save the Children Italia, CISA 12; Associazioni del Terzo Settore, Enti Locali.

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale
<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto “Nati con la natura”

#### Altre attività di iniziativa locale

Proseguiranno gli incontri del ciclo “Crescere Insieme” rivolti a tutta la popolazione in maniera gratuita sui determinanti di salute dei bambini.

Presso la ludoteca MicroZoe, si terranno incontri rivolti in particolare alle famiglie straniere e con difficoltà di accesso ai servizi: gli incontri saranno indirizzati al sostegno della genitorialità, allo svezzamento (con il rispetto delle varie culture), alla relazione (es. danza in fascia riservata alle famiglie con difficoltà economiche, attività anche questa offerta gratuitamente).

Prosegue il progetto: “Famiglie libere dal fumo” finalizzato alla prevenzione dei danni da fumo in gravidanza e nelle famiglie con minori.

## 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà favorita la partecipazione del personale dell'ASL e, dove possibile, delle famiglie ai percorsi formativi proposti dalla Regione Piemonte sui temi ambiente, clima e salute.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, Associazioni del Terzo Settore, Enti Locali.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN                      Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) <b>(PP9)</b></p>	<p>Realizzazione di almeno un percorso formativo</p>	<p>Partecipazione ai percorsi formativi proposti</p>

## 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

I consultori, in sinergia con il DMI, proporranno attività di promozione della salute preconcezionale attraverso la divulgazione di progetti rivolti alla comunità (scuola, spazi giovani) con l'intento di sensibilizzare la popolazione giovane (13-24 anni) alla consapevolezza delle scelte di salute. Le azioni in questo ambito saranno rivolte sia alla scelta contraccettiva sia alla implementazione delle life-skill già presenti mirano ad influire sulle qualità della vita futura.

I consultori, il DMI, il servizio di psicologia si proporranno di consolidare alleanze volte ad organizzare momenti di confronto e progettazione di attività in linea con gli obiettivi regionali, rendicontando con verbali e progetti le azioni pianificate: continuerà la rete perinatale per la presa in carico multidisciplinare delle situazioni familiari fragili e la prevenzione della depressione postpartum e continueranno ad essere attivi gli "spazi adolescenti", presso i consultori familiari dei quattro distretti, con la presenza di ostetriche e psicologhe dedicate, per l'empowerment sulle scelte consapevoli in ambito riproduttivo e sessuale).

Saranno portate avanti i progetti "Educazione all'affettività ed alla sessualità...insieme si può fare", nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado, e "Peer Education", attraverso una collaborazione intersettoriale con il PP1.

Continuerà l'attività svolta dalle ostetriche del DMI in collaborazione con il PP1 crf. Azione 1.5, così come la partecipazione a progetti il "Diario della Salute" e il Passaporto culturale e con il PL15 per la promozione della vaccinazione Anti-HPV negli adolescenti.

Per la tutela dei soggetti fragili (donne e bambini) saranno organizzati corsi di formazione residenziale sulla prevenzione e gestione assistenziale delle violenze di genere.

### Attori coinvolti e ruolo

ASLTO5 (consultori familiari); Scuole primarie e secondarie del territorio.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Elaborazione del "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale"	Attività gruppo di lavoro specifico	Diffusione e applicazione del profilo regionale	Rendicontazione attività consultoriali specifiche	Verbali riunioni gruppo di lavoro - Coordinamento regionale Consultori



## **PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ**

### **Programmazione 2024**

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Rosetta Borghese, Direttore SC Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino.

Mail: [borghese.rosetta@aslto5.piemonte.it](mailto:borghese.rosetta@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 68 02 06 29

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituto: dott. Armando Savatteri - Dirigente Medico S.C. Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino

dott. Diego Artuso Responsabile SS SerD Moncalieri - Nichelino

dott.ssa Monica Cerani Educatrice Professionale SS SerD - Nichelino

dott.ssa Maria Rita D'Anna Dirigente Medico Fisiatra SC Recupero e Riabilitazione Funzionale,

dott.ssa Carmela Di Mari– Dirigente Medico SIAN

dott. Gerardo Di Martino CPSI DIPSA Coordinatore intersettoriale Prevenzione Cronicità

dott.ssa Dott.ssa Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze

dott. Francesco Gambetta - Dirigente Medico SS Medico Competente

dott.ssa Chiara Giovannozzi - Dirigente Medico SC Neonatologia

dott.ssa Vittoria Grammatico – Responsabile SSD UVOS – Coordinamento Screening

dott.ssa Martina Grisorio - Dirigente Medico SPReSAL

dott.ssa Elena Kolomoets – Specialista ambulatoriale in Igiene e Medicina Preventiva

dott. Carlo Macchiolo - Direttore Direzione Sanitaria PP.OO. ASLTO5

dott.ssa Piera Navone - CPSE Dipartimento di Salute mentale e delle Dipendenze

dott.ssa Morena Stroschia - Dirigente Medico SISP

dott.ssa Daniela Toaldo Responsabile Servizio Sociale Aziendale

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL12_OT03</b> Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	-----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL12_OT02</b> Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	<b>PL12_OT02_IT10</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	-----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL12_OT04</b> Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l’empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(12.3) Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.4) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	<b>PL12_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL12_OT01_IT01</b> Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	-----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	<b>PL12_OS06</b> Costituzione di un	<b>PL12_OS06_IS01</b> Gruppo regionale	Almeno 2 incontri	----	12.1 Coordinamento

	gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	all'anno		"intersettoriale" prevenzione-cronicità
		<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

## Analisi di contesto locale

La programmazione del PL12 nel corso del 2023 ha generato risultati positivi in quanto tutti gli obiettivi pianificati sono stati raggiunti. Ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione con altri programmi del PLP nell'ottica dell'intersettorialità. Anche per il 2024, affrontare e dare risposte appropriate all'aumento delle malattie croniche non trasmissibili continua ad essere un obiettivo prioritario per il PL12.

Nel 2023 si è proseguito con i lavori di programmazione dei 4 percorsi di salute diagnostico-terapeutico assistenziali (PSDTA) per le 4 patologie croniche: BPCO, Malattia Renale Cronica, Scemenso Cardiaco e Malattia di Parkinson. Ad eccezione del PSDTA BPCO, per la quale l'implementazione operativa a livello territoriale richiede una ridefinizione delle risorse strumentali e umane, gli altri PSDTA verranno conclusi e pubblicati nel sito aziendale nel corso del 2024. Nel frattempo sono già stati avviati momenti di formazione con gli operatori coinvolti nel percorso (es. MMG) per i PSDTA della Malattia Renale Cronica e Scemenso Cardiaco. Inoltre la definizione e la condivisione di percorsi interconnessi di presa in carico nei diversi setting assistenziali ha permesso già di strutturare una proficua collaborazione tra gli attori coinvolti nell'assistenza alle persone affette da patologie croniche, garantendo una continuità nella presa in carico e migliorando complessivamente l'accessibilità ai vari servizi. A seguito della pubblicazione dei PSDTA verranno organizzate giornate di formazione rivolte a tutti gli operatori e verranno pianificati opportuni audit con il confronto tra gli attori coinvolti nei percorsi, con lo scopo di discutere le fasi di implementazione, la misurazione degli indicatori di processo e di esito e l'eventuale ridefinizione del percorso.

Durante il 2023 sono stati effettuati 2 incontri del gruppo multidisciplinare PL12, nei quali si è discusso dell'avanzamento degli obiettivi in merito alla programmazione del 2023.

Novità del 2023 è stata inoltre l'assunzione, nel contesto del Dipartimento di Prevenzione dell'ASLTO5 del Medico dello Sport. Tale figura sarà essenziale poiché supporterà le azioni di prevenzione finalizzate al contrasto delle malattie croniche, rilevando in quali fasce della popolazione over 65 è efficace garantire dei percorsi che favoriscano la promozione dell'attività fisica. Attraverso le competenze del Medico dello Sport potranno essere strutturati dei percorsi ad hoc per i pazienti che potrebbero beneficiare di attività fisica, come la partecipazione in programmi di attività fisica adattata, palestre della salute e gruppi di cammino. Tali azioni verranno supportate dalle linee di indirizzo metodologico che emanerà la Regione Piemonte.

## Azioni

### 12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno**

Nel corso del 2024 verranno garantiti almeno due incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale. Tali incontri avranno la finalità di programmare e presidiare la realizzazione delle iniziative locali volte al contrasto delle malattie croniche.

Verranno inoltre recepiti due importanti documenti che verranno emanati dai gruppi multidisciplinari a livello regionale: 1. il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissione ospedaliera e 2. il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo “Cronicità: dalla promozione dell’attività fisica all’utilizzo metodico dell’esercizio fisico”. Gli incontri multidisciplinari saranno quindi lo spazio per diffondere i contenuti dei due documenti regionali, analizzarli e identificare le modalità con le quali applicarli nel contesto dell’ASLTO5 durante il 2025. Il format delle dimissioni ospedaliere o da visite specialistiche risulterà essenziale per indicare alle persone dimesse dai nostri servizi le principali strategie per promuovere benessere nel loro contesto di vita. Tale azione verrà diffusa omogeneamente a tutti i servizi in modo da garantire equità nella continuità della presa in carico di tutti i pazienti.

Il documento di indirizzo sull’attività fisica sarà invece uno strumento fondamentale per orientare i professionisti coinvolti nella presa in carico dei pazienti con patologie croniche, offrendo un’opportunità “terapeutica” ulteriore in aggiunta alle classiche terapie farmacologiche. Verranno identificati i setting nei quali è possibile strutturare dei percorsi di attività fisica e specifiche fasce di popolazione target degli interventi.

Come già avvenuto negli anni precedenti, anche per il 2024 verranno identificati almeno 10 operatori che parteciperanno all’edizione annuale dei due corsi FAD organizzati a livello regionale.

Nell’ambito della rete WHP, anche nel 2024 il PL12 collaborerà con il PP3 per la realizzazione di azioni trasversali al fine di favorire il benessere della salute dei dipendenti. Nello specifico, per l’anno 2024, il Gruppo ASL WHP ha pianificato di attuare le pratiche raccomandate relative ai temi di salute “Promozione di un’alimentazione salutare” e “Contrasto al fumo di tabacco”, oltre a proseguire quanto già intrapreso nel 2023 in tema di “Promozione dell’attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva”.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Gruppo Multidisciplinare PL12

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ Aziende
	Formalizzazione del gruppo di lavoro per format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Diffusione all'interno dell'ASL del format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Regione/ Aziende

## 12.2 Formazione al *counselling* motivazionale (nazionale)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Come per l'anno 2023, anche per il 2024 la nostra Azienda si impegnerà ad individuare almeno 10 operatori che parteciperanno ai due corsi di formazione regionali FAD 24 sul *counseling* motivazionale breve.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori e professionisti dei vari servizi ASLTO5 che potranno beneficiare dei due corsi di formazione regionali FAD 24: 1. Percorso formativo sul *counseling* rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici e 2. Percorso formativo sul *counseling* rivolto ai servizi di medicina di competenza

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul <i>counseling</i> rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul <i>counseling</i> rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

## 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Continueranno durante il 2024 le attività di counseling motivazionale breve, apprese dagli operatori formati grazie alla partecipazione ai corsi FAD 24, nei setting opportunistici già individuati. Di queste attività ne verrà rilevata l'effettiva erogazione e il livello di coinvolgimento degli operatori formati, seguendo lo strumento di rilevazione predisposto a livello regionale. Inoltre, seguendo il coordinamento regionale, verranno realizzate iniziative di comunicazione ed informazione rivolte alla popolazione generale, in occasione delle principali "giornate" di sensibilizzazione.

Nei vari setting opportunistici (ambulatori medici e infermieristici, sale d'attesa dei distretti sanitari, ospedale, consultori, etc.) la nostra ASL utilizzerà i materiali di comunicazione validati a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare PL12

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

## 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito della Rete WHP, anche nel 2024 il PL12 collaborerà con il PP3 per la realizzazione di azioni trasversali al fine di favorire il benessere della salute dei dipendenti. Nello specifico, per l'anno 2024, il Gruppo ASL WHP ha pianificato di attuare le pratiche raccomandate relative ai temi di salute "Promozione di un'alimentazione salutare" e "Contrasto al fumo di tabacco", oltre a proseguire quanto già intrapreso nel 2023 in tema di "Promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva".

Tutte le pratiche raccomandate che verranno realizzate nel corso del 2024 all'interno della nostra ASL verranno poi rendicontate utilizzando la Banca dati ProSa

### Attori coinvolti e ruolo

PL12 - PP3

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) ( <b>PP3</b> ) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

## 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione *equity-oriented*)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il 2023 è stato l'anno in cui è effettivamente partito il progetto di rigenerazione urbana del territorio di Borgo San Pietro, coinvolgente l'area di Piazza Bengasi. Nel 2023 sono stati presi accordi per la collaborazione alla progettazione con i Comuni di Moncalieri e Torino, ASLTO5 e ASL Città di Torino e relativi servizi sociali. Nel corso del 2024, in seguito alla condivisione del progetto con gli enti istituzionali si prevede il coinvolgimento degli stakeholder locali per la somministrazione di uno strumento di valutazione quali-quantitativo (place standard tool) per la misurazione dei bisogni locali e l'individuazione delle priorità. Ciò avviene per realizzare l'obiettivo generale di co-progettare insieme a tutti gli attori e stakeholder locali un intervento di rigenerazione urbana volto a promuovere la coesione e le reti sociali, oltre che promuovere la creazione di aree verde e camminabili per l'adozione di stili di vita attivi appianando le disuguaglianze di salute esistenti.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti PP1, PP2, PP4, PP5, PP9, PL11, PL12, PL13, PL15, PL16 ASLTO5 e ASL Città di Torino, Unione dei Comuni di Moncalieri, Servizio Sociale Città di Torino, Comune di Moncalieri e Città di Torino

Stakeholder per la co-progettazione

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati  Partecipazione al monitoraggio regionale



## PL 13 ALIMENTI E SALUTE

### Programmazione 2024

**Referente del programma:**

dott.ssa Carmela Di Mari – Dirigente Medico SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Responsabile S.S. Igiene della Nutrizione

Mail: [dimari.carmela@aslto5.piemonte.it](mailto:dimari.carmela@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 68 06 882

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituto: dott. Giuseppe Sattanino - Direttore ff SVET Area B

dott.ssa Anna Aldrighetti - Assistente Sanitaria SIAN

dott. Dario Alescio – Dietista SIAN

dott.ssa Loredana Cuccia - Dietista SC Diabetologia

dott.ssa Cristina Linzalata - Dietista SC Diabetologia

dott.ssa Dolores Marzano - Dietista SC Diabetologia;

dott.ssa Silvia Marro - Dirigente Veterinario – SVET Area B

dott.ssa Monica Minutolo - Dietista SIAN

dott. Alessandro Testa - Dirigente Veterinario – SVET Area B

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL13_OT02</b> Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL13_OT03</b> Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP (13.2)  Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari  13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL13_OT04</b> Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	<b>PL13_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL13_OT01_IT01</b> Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
Specifico	<b>PL13_OS04</b> Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	<b>PL13_OS05</b> Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Predisposizione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da inviare alle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	<b>PL13_OS06</b> Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva  Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	13.6 Prevenzione della malnutrizione

## Analisi di contesto locale

A consuntivo dell'attività svolta nel 2023 si può esprimere una valutazione positiva per quanto concerne l'attuazione delle azioni a livello territoriale sulla base della programmazione regionale. Tutti gli indicatori, collegati agli obiettivi sia trasversali che specifici (non certificativi), sono stati raggiunti grazie all'attuazione di azioni mirate ed alla definizione di specifici percorsi che, in un'ottica di trasversalità, hanno coinvolto tutte le componenti che a vario titolo entrano nella gestione ed attuazione delle politiche di educazione alimentare e sicurezza nutrizionale. In particolare, sono stati avviati progetti, che continueranno nel 2024, con i programmi PP1, PP2, PP3, PP9 e PL 12, confermando il carattere fortemente trasversale del Programma Libero 13.

Nel corso dell'anno, componenti del gruppo di lavoro (GdL) hanno partecipato alle attività delle due commissioni regionali sulla nutrizione che hanno portato alla definizione delle nuove proposte operative per la ristorazione collettiva, sia scolastica (che comprende gli asili nido e le scuole dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola primaria e secondaria), sia ospedaliera e assistenziale.

Nel 2023, è stato messo a punto un programma di azione che verrà confermato ed ulteriormente sviluppato anche nei prossimi anni in riferimento ad un approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione, integrando le strutture del territorio e cliniche, in collaborazione con MMG e PLS ed in accordo con le "Linee di indirizzo per la prevenzione ed il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" del Ministero della Salute.

Nell'ambito del programma di formazione PRISA, approvato con DD n. 1448/ A1409D/2023 del 03/07/2023, componenti del GdL hanno partecipato in qualità di docenti e di discenti ai corsi di formazione coordinati a livello regionale sui temi del PL13. Tra questi, in continuità con il percorso formativo sull'etichettatura dei prodotti alimentari avviato nel 2021 e nel 2022, nel II semestre del 2023 è stato organizzato dall' ASLTO5 un corso in modalità webinar di III livello dal titolo "*Etichettatura dei prodotti alimentari (Reg UE 1169/2011) e sulle indicazioni nutrizionali e salutistiche (Reg. CE n. 1924/2006) - controlli ufficiali: aggiornamenti legislativi e casi studio*". Per alcuni dei corsi PRISA è stata avviata una formazione a cascata per coinvolgere sulle tematiche trattate gli operatori che non avevano potuto partecipare ai corsi.

Con riferimento specifico alla formazione degli OSA è stato sviluppato il progetto regionale, in collaborazione con AIC Piemonte ed il coordinamento regionale in carico al SIAN dell'ASL TO3, per la protezione dei soggetti affetti da celiachia che ha previsto la realizzazione nell'arco dell'anno di corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per centri cottura e punti di distribuzione nell'ambito della ristorazione collettiva.

Con riferimento alle azioni di comunicazione è stato realizzato un programma di comunicazione diretto al consumatore, finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute. In quest'ambito è stata realizzata una campagna di comunicazione coordinata a livello regionale in occasione delle principali giornate Save the date (Obesity Day, settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale, etc) che ha previsto la pubblicazione di focus con pagina di approfondimento sul sito e sui social istituzionali. Oltre a queste modalità sono state realizzate azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione del territorio sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile, in particolare su temi quali: lettura e comprensione dell'etichetta nutrizionale, riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione.

Inoltre, è continuata la sperimentazione di modalità di comunicazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare mediante diversi strumenti disponibili (es. pubblicazione di articoli sul portale [www.ceirsa.org](http://www.ceirsa.org), pubblicazione di notizie nella sezione news del sito aziendale ASL TO5, pubblicazione di articoli sul social network del CeIRSA, blog [www.sicurezzanelpiatto.it](http://www.sicurezzanelpiatto.it)). È stato altresì diffuso attraverso i siti istituzionali ed i profili social lo strumento di comunicazione “Com.Pre.S.Sa.” sviluppato nell’ambito di una campagna di promozione della sicurezza alimentare elaborata dall’ASL TO5.

Con riferimento alle azioni *equity-oriented*, in sinergia con il RePES aziendale ed il referente del programma PP1 è stato raggiunto l’obiettivo di aumentare il numero di plessi che insistono in “aree di azione per la salute” raggiunti da specifici progetti di promozione di sane abitudini alimentari utilizzando formalizzati nel “Catalogo dei Progetti di Promozione – Educazione alla Salute per le Scuole del territorio”.

Nel 2023, in accordo con quanto previsto dal Piano Locale della Prevenzione 2023 dal Programma 16 - “Governance”, è stata realizzata la sorveglianza OKkio alla Salute nelle scuole campionate nel territorio ASLTO5. La sorveglianza ha coinvolto 21 Plessi scolastici e 24 classi per un totale di 480 alunne/i. Le schede informative sulla sorveglianza messe a disposizione dalla Regione sono state trasmesse ai pediatri di libera scelta e sono state utilizzate nell’ambito dei progetti del catalogo scuole al fine di incentivare il consumo di frutta e verdura e disincentivare il consumo di prodotti ultraprocessati.

Al fine di un approccio integrato per la prevenzione, l’intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione nelle sue 3 forme (per eccesso, per difetto e da deficit di micronutrienti), a livello territoriale, il SIAN ha effettuato le vigilanze nutrizionali nella ristorazione collettiva con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), inoltre, tali attività sono state integrate con azioni di informazione e formazione degli OSA per il miglioramento della qualità nutrizionale dell’offerta alimentare. Inoltre, il GdL ha fornito supporto nel garantire la partecipazione dei MMG e PLS del territorio all’evento formativo “PRENDIAMOCI CURA Affrontiamo insieme i disturbi dell’alimentazione e della nutrizione in età evolutiva: un approccio multiprofessionale” svolto in data 25/11/2023 a Torino.

Nell’ambito del mandato regionale attribuito al CeIRSA dell’ASLTO5 (Determinazione Dirigenziale Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria n.979 del 20/11/2014 “Azioni mirate alla sorveglianza delle Malattie a trasmissione alimentare (MTA) – studio relativo all’interpretazione dei risultati relativi alle analisi microbiologiche”) sono stati proposti diversi interventi, tra questi: è stato revisionato, accreditato con 20 crediti ECM e reso disponibile da gennaio a dicembre 2023 su piattaforma MedMood, il corso FAD “*La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: novità introdotte dalle indicazioni operative e problematiche connesse*” rivolto a personale SIAN, SVET, DEA ospedalieri e Laboratori di analisi di tutto il Piemonte e che ha contato 1160 partecipanti in 13 edizioni.

È continuata la consolidata attività di aggiornamento delle procedure e degli strumenti operativi necessari ai fini della gestione delle MTA. In ultimo, è stato diffuso l’aggiornamento del Report Regionale sulle malattie trasmesse dagli Alimenti ed è stata trasmessa a livello regionale la composizione aggiornata del gruppo di indagine aziendale.

## Azioni

### 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Componenti del GdL PL 13 hanno partecipato alla stesura delle nuove proposte operative per la ristorazione collettiva, sia scolastica (che comprende gli asili nido e le scuole dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola primaria e secondaria), sia ospedaliera e assistenziale. I due documenti approvati formalmente con Determinazione dirigenziale, verranno ampiamente diffusi attraverso una programmazione che attraverso vari steps culminerà con un evento formativo di condivisione con il territorio (associazioni di categoria, portatori di interesse) che si svolgerà nel I semestre del 2025. L'obesità è una patologia multifattoriale con una preoccupante crescita nell'età infantile, che può provocare una precoce insorgenza di patologie croniche non trasmissibili. Inoltre, i bambini in sovrappeso o obesi hanno maggiori probabilità di diventare adulti obesi, rispetto a quelli di peso normale.

Alla luce di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità” del Ministero della Salute, le azioni da compiere nel 2024 saranno programmate su 3 gradi di complessità in considerazione delle risorse disponibili e delle attività già presenti sul territorio locale:

- **1° grado di complessità “base”:** verranno forniti a PLS e MMG materiali informativi sulla sorveglianza “OKkio alla Salute”;
- **2° grado di complessità “intermedio”:**
  - a) nel corso dei progetti di educazione alimentare presenti nel catalogo scuole, ovvero, *“Alfabetizzazione di bambini, genitori ed insegnanti delle Scuole primarie sulla lettura delle etichette degli alimenti, uno strumento di prevenzione per fare scelte consapevoli”* in collaborazione con il LIONS; *“La prima colazione che bella invenzione”!* e *“Lettura critica delle etichette dei prodotti alimentari: uno strumento per fare scelte consapevoli”* verranno evidenziati maggiormente aspetti relativi alla promozione del consumo di frutta durante gli spuntini, disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati;
  - b) nella valutazione dei menù scolastici e nell'ambito dei progetti di educazione alimentare verrà promosso il consumo di frutta durante gli spuntini, disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);
- **3° grado di complessità “strutturato”:** in collaborazione con PLS / MMG si attueranno percorsi mirati caratterizzati da interventi personalizzati, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano. Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 “Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici”.

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, referente PL12, MMG e PLS, altri stakeholders (Es. Comuni, Ditte di refezione scolastica, Scuole, etc)

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi</p>	<p>Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based</p>	<p>Diffusione delle “Proposte operative per la ristorazione collettiva” a livello locale verso i portatori di interesse</p>
<p><b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT</p>	<p>Relazione attività integrate</p>	<p>Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l’intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale</p>

## 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

La scelta di alimenti e bevande condiziona la dieta in termini di apporti ed equilibrio nutrizionale. Leggere e comprendere le etichette degli alimenti consente di fare scelte più sane e consapevoli. Pertanto, a tutela della salute dei consumatori nel garantire un'informazione chiara e trasparente, risulta fondamentale la formazione degli operatori (medici, veterinari, biologi, tecnici della prevenzione delle varie ASL) del Dipartimento di Prevenzione in merito ai controlli ufficiali relativi al Regolamento (UE) 1169/2011 sulla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori ed al Regolamento (CE) 1924/2006 sulle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari. In continuità con il percorso formativo sull'etichettatura dei prodotti alimentari del triennio 2021-2023, nel II semestre del 2024, verrà organizzato dall' ASLTO5 un corso in modalità e-learning FAD programmato dalla formazione PRISA e coordinato dalla Regione Piemonte, dal titolo *“Etichettatura dei prodotti alimentari: applicazione delle procedure operative relative ai controlli sulle indicazioni obbligatorie (Reg.UE 1169/2012) e volontarie (Reg.UE 1924/2006)”*.

Inoltre, verrà garantita la partecipazione degli operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale sullo spreco alimentare e alla corretta gestione e riuso degli scarti.

Considerata l'importanza della condivisione dei contenuti dei corsi di formazione organizzati con il coordinamento regionale, verranno attuati percorsi di formazioni a cascata, descrivendone la modalità di gestione (Es. verbale riunione di servizio, relazione, check list ecc.).

### Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL 13, Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione, Regione Piemonte

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sullo spreco alimentare	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

### 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività previste per l'anno 2024 avranno il fine di incrementare le conoscenze degli operatori del settore alimentare e migliorare la loro capacità di gestione del rischio nutrizionale e da allergeni, con l'obiettivo generale di migliorare la qualità nutrizionale dell'offerta alimentare.

Nello specifico, nell'ambito del progetto regionale "Protezione soggetti affetti da celiachia", in collaborazione con AIC Piemonte, in considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia è necessario garantire la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento:

- verranno verificate in loco attività di ristorazione collettiva (verifica mense) con valutazione della dieta speciale senza glutine;
- verrà effettuata la formazione in loco/audit degli OSA e del personale della ristorazione pubblica in riferimento agli esercizi aderenti al progetto;
- verranno proposti Corsi di formazione teorico- pratici interattivi a distanza (sincroni) per Operatori del Settore Alimentare (OSA) di ristorazione pubblica, in particolare cuochi e addetti alla distribuzione.

Inoltre, attraverso le attività di vigilanza nutrizionale programmate verranno informati/formati gli OSA sulle limitazioni nel contenuto di sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzi e limitazioni sprechi alimentari.

Tali interventi informativi potranno essere realizzati anche attraverso strumenti diversi (es. pubblicazione di materiale sul sito istituzionale) in occasione di giornate tematiche (es. settimana nazionale della celiachia, etc). e forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica).

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, AIC Piemonte, Operatori del settore alimentare, Gruppo di coordinamento Regionale sul progetto celiachia, Associazioni di categoria.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

## 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

È ormai scientificamente accertato che una sana alimentazione aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (NCD). Tuttavia, l'aumento della produzione di alimenti trasformati, la rapida urbanizzazione e il cambiamento degli stili di vita hanno portato a un cambiamento nei modelli dietetici. Nel 2024, verranno realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile finalizzate ad incrementare l'empowerment del cittadino e promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute. In particolare verranno trattati temi quali: lettura e comprensione dell'etichetta dei prodotti alimentari, riduzione dello spreco alimentare, dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione, la conoscenza dei rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA). Tali azioni verranno svolte principalmente in occasione delle giornate tematiche di sensibilizzazione individuate dal piano di comunicazione regionale (Obesity Day, settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale e di zuccheri, etc) e attraverso interventi specifici richiesti da scuole, Comuni/Enti, altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, sia attraverso la pubblicazione di report e materiale informativo sul sito aziendale, sia in presenza, soprattutto in quei comuni che, sulla base di un sistema descrittivo delle disuguaglianze socioeconomiche e di salute a livello geografico per ogni ASL piemontese (sistema HAZ), hanno evidenziato un basso ranking dell'indicatore di disagio socioeconomico, ovvero i comuni di Nichelino, Carmagnola e Moncalieri.

Nell'ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL 13 e da altri programmi del PLP (es. PP3, PP5, PP 9, PL12, etc) verranno organizzati incontri rivolti a target specifici di popolazione realizzati in collaborazione tra Servizi ASL.

Nell'ambito del mandato regionale attribuito al CeIRSA dell'ASLTO5 (Determinazione Dirigenziale Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria n. n. 1813 del 21/11/2023 "Approvazione programma delle attività affidate all'ASLTO5 a supporto del Gruppo Regionale sulle Malattie a Trasmissione Alimentare - MTA) sono previste le seguenti attività:

- proseguimento della campagna di educazione alimentare e promozione della sicurezza alimentare "Com.Pre.S.Sa." diretta al consumatore e finalizzata a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute (es. consigliare e favorire l'adozione di pratiche corrette di manipolazione e conservazione degli alimenti, evitare che insorgano preoccupazioni infondate sugli alimenti o che si diffondano tra la popolazione allarmismi ingiustificati, spiegare il significato di alcuni termini tecnici utilizzati nell'ambito dell'industria alimentare, informare circa le attività di controllo sugli alimenti da parte dei Servizi dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL, etc.).

Verrà organizzato un intervento di comunicazione/sensibilizzazione in occasione della giornata mondiale sulla sicurezza alimentare (07/06/2024).

Verrà data continuità all'attività di informazione rivolta alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti tramite il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza Alimentare (CeIRSA) e altre iniziative realizzate dalle singole strutture per la divulgazione delle attività e delle iniziative intraprese.

La strategia di comunicazione si basa sulla diffusione del materiale prodotto attraverso il sito internet [www.ceirsa.org](http://www.ceirsa.org) ed altri canali istituzionali della ASLTO5 (sito web, periodico "In vena" e

canali social ASL TO5) e della Regione Piemonte, al fine di raggiungere rapidamente differenti tipologie di consumatori. Verrà pubblicato materiale informativo rivolto alla popolazione ed agli operatori del settore, riferito a sicurezza alimentare, buone prassi igieniche e Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA), illustrazione dei risultati del PAISA 2023 e gli obiettivi del PAISA 2024, schede di approfondimento rispetto a specifiche problematiche che hanno destato preoccupazione o richiesto specifici interventi.

### Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, popolazione ASLTO5, Enti/Comuni, altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, RePES aziendale, altri GdL del PLP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

### Altre attività di iniziativa locale

- I componenti del GdL del PL13, unitamente ad altri GdL del PLP, PP9 in primis, parteciperanno alle attività previste dal progetto “*Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva*”, attraverso il quale verranno coinvolti gli *stakeholders* locali, nel territorio al confine tra Moncalieri e Torino, al fine di sviluppare interventi atti a creare le basi per un modello di salute costruito su uno specifico territorio.
- Nell’ambito delle azioni previste dal PP3, il SIAN, parteciperà a varie attività inerenti “alimentazione e lavoro”, rivolto sia alle Ditte presenti sul territorio, sia con interventi progettati in modo specifico per i dipendenti dell’ASLTO5.

### 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Dall'ultimo report dell'ASLTO5 sulla sorveglianza sanitaria "OKkio alla salute" riferita ai dati rilevati nel 2019 è emerso un lieve incremento della prevalenza dei bambini in sovrappeso ed obesi rispetto alle precedenti rilevazioni. Pertanto, in accordo con l'azione 1.8 del PP1, verranno messe in atto interventi finalizzati ad incrementare la percentuale di plessi raggiunti da progetti di promozione di una sana alimentazione, principalmente nelle aree che il sistema HAZ individua come maggiormente disagiate.

I vari interventi attenzioneranno anche specifiche tematiche quali il consumo di frutta a metà mattina e la promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati, utilizzando tra l'altro materiale informativo messo a disposizione dalla Regione e/o relativo alla sorveglianza OKkio alla Salute.

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, Referente Okkio alla salute, Referente locale PP1, Scuole, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 1.8)

#### Altre attività di iniziativa locale

In accordo con l'azione 16.5 del PL16 "Governance", una volta disponibili i dati dell'ultima sorveglianza OKkio alla salute, verrà avviata la stesura del report aziendale OKkio alla Salute relativo alla raccolta dati 2023. Il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) verranno utilizzati in attività di comunicazione, formazione, informazione.

## 13.6 Prevenzione della malnutrizione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Al fine di un approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione nelle sue 3 forme (per eccesso, per difetto e da deficit di micronutrienti) verranno svolte le seguenti azioni: a livello territoriale il SIAN effettuerà almeno n. 20 attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale); inoltre, tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli OSA per il miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (cfr. Azione 13.3).

Nell'ambito della programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva, i SIAN si occuperanno di diffondere il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica.

### Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, MMG e PLS, Operatori del Settore Alimentare, Comuni.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva  Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica

## 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del mandato regionale attribuito al CeIRSA dell'ASLTO5 (Determinazione Dirigenziale Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria n. 1813 del 21/11/2023 "Approvazione programma delle attività affidate all'ASL TO5 a supporto del Gruppo Regionale sulle Malattie a Trasmissione Alimentare - MTA) sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento e implementazione, se necessario, degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche ed analitiche sulle MTA;
- aggiornamento del sistema informativo regionale per la sorveglianza delle MTA, con l'eventuale studio di fattibilità per valutare l'aggiunta della sezione dedicata alle intossicazioni da funghi;
- aggiornamento e accreditamento ECM del corso di formazione regionale a distanza (FAD) su piattaforma MedMood "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte". L'iniziativa formativa è destinata a medici, medici veterinari, biologi, dietisti, tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro, infermieri, tecnici di laboratorio, assistenti sanitari, personale amministrativo del SSR piemontese coinvolti nel Sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse dagli alimenti;
- produzione di materiale informativo e/o divulgativo (es. report, infografiche, documenti di sintesi, articoli, opuscoli, ecc.) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA e PREMAL in regione Piemonte e illustrare i flussi informativi esistenti tra gli attori coinvolti nel sistema MTA;
- organizzazione di una riunione del Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle Malattie Trasmesse da Alimenti (CRR), istituito con DD n. 2570 del 22/12/2022.

A livello locale, l'ASLTO5 aggiornerà la specifica procedura aziendale in linea con quanto previsto dalle Istruzioni operative regionali (approvate con DD n. 569 del 27/07/2019) e alla luce dei rapporti con il CRR (istituito con DD n. 2570 del 22/12/2022).

Inoltre, verrà garantita la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>).

Gli operatori dell'ASLTO5 coinvolti nella gestione delle MTA parteciperanno al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.

Il materiale divulgativo prodotto a livello regionale verrà diffuso a livello locale.

### Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL 13, Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referente e GdL locale MTA, Responsabile e personale borsista del CeIRSA (Centro Interdipartimentale per la ricerca sulla Sicurezza Alimentare), Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella ASLTO5.

### Indicatori di programma

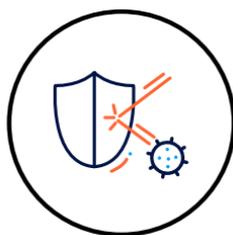
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione regionale	Regione



## PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

### Programmazione 2024

#### Referente del programma:

dott. Pierfederico Torchio – Direttore SISP

Mail: [sisp@aslto5.piemonte.it](mailto:sisp@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 9719454

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta: dott.ssa Giulia Visentin– Coordinatrice Infermieristica SISP

dott.ssa Alessandra Allocco– Direttore SC Laboratorio Analisi

dott.ssa Daniela Aprato– Coordinatrice Consultorio Familiare

dott.ssa Paola Artoni– Direttore SC Medicina Interna Chieri

dott.ssa Rosetta Borghese – Direttore Distretto Moncalieri-Nichelino

dott. Francesca Piovesan – Dirigente Biologo SIAN

dott. Paolo Castagno – CPSI SISP

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI SISP e Dipartimento Prevenzione

dott.ssa Vittoria Grammatico – Responsabile SSD UVOS

dott.ssa Marina Bellinato - Infettivologa SerD

dott.ssa Tiziana Mosci – ISRI S.S. Unità per la gestione del rischio infettivo

dott.ssa Gema Li Zaldivar Garcia – Dirigente Medico SISP

dott. Riccardo Parola - Dirigente Veterinario SVET Area A

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT02</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano pandemico	Aggiornamento Piano Pandemico Locale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT04</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT03</b> Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT05</b> Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive  14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL14_OT06</b> Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	<b>PL14_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Riconoscimento delle risorse utilizzabili per lo screening TB	<b>PL14_OT01_IT01</b> Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	----	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Specifico	<b>PL14_OS03</b> Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	<b>PL14_OS04</b> Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

## Analisi di contesto locale

La conclusione dell'emergenza Covid ha consentito una regolarizzazione delle attività programmate per il 2023. Le coperture vaccinali a 24 mesi, per le vaccinazioni obbligatorie, raggiungono e superano gli obiettivi nazionali del 95%. L'adesione a tutti i vaccini raccomandati e a quelli obbligatori, proposti ai 6, 12 e 15 anni, si riduce con l'incremento dell'età senza mai raggiungere i livelli auspicabili.

Le coperture vaccinali della fascia di popolazione adolescente (campagne che negli anni precedenti erano state in parte trascurate per la gestione dell'emergenza pandemica) sono risultate, al 31/12/2023, le seguenti:

	Coperture vaccinali per coorti di nascita (%)		
	2009	2010	2011
HPV	74,5	78,2	69,2
	2005	2006	2007
dTpaIPV 16°anno	87,2	84,2	87,7
Meningococco ACW135Y 16°anno	80,5	90,3	82,7

In questa fascia di età, nonostante l'invito attivo e il recall telefonico da parte di operatori sanitari adeguatamente formati, è stata osservata un'importante esitazione vaccinale e una scarsa consapevolezza della popolazione che non consentono di raggiungere l'obiettivo nazionale del 95% di copertura.

Nel 2023 si è proseguita la collaborazione con le strutture residenziali, insistenti sul territorio di competenza, per l'esecuzione delle vaccinazioni raccomandate agli ospiti. Come da indicazioni regionali, sono stati offerti i vaccini contro Pneumococco, Herpes Zoster, SARS-CoV-2 e l'influenzale. Presso numerose strutture residenziali sono state somministrate, grazie ai Direttori Sanitari, MMG e la regia del SISP, un importante numero di vaccinazioni anche se le coperture per questi soggetti fragili dovrebbero essere migliori.

Le sedute vaccinali destinate agli adulti, ai portatori di patologie croniche (come soggetti trapiantati, diabetici, pazienti con insufficienza renale cronica, splenectomizzati ecc.) e alle donne in gravidanza sono state incrementate, con una particolare attenzione rivolta alle vaccinazioni contro le malattie batteriche invasive.

Per le donne in gravidanza, al fine di favorire il più possibile l'adesione, la vaccinazione raccomandata contro difterite-tetano-pertosse, verrà ancora proposta in libero accesso, dal lunedì al giovedì, presso gli ambulatori SISP, così da garantire il periodo finestra ottimale (dalla 27a alla 36a settimana di gestazione, idealmente intorno alla 28a), non sempre possibile con prenotazione.

Per i soggetti affetti da diabete (sia tipo 1 che tipo 2), dal 2022 è stato avviato un percorso di accesso facilitato mediante collaborazione tra SISP e Diabetologia, per sostenere l'importanza delle vaccinazioni attraverso la raccomandazione dello Specialista e uno specifico canale dedicato.

Nel 2023 è stato consolidato l'utilizzo della piattaforma PreMal per l'inserimento delle notifiche di malattie infettive e diffuse previste. Si tratta di un portale nazionale che ha sostituito il precedente sistema regionale. I colleghi che hanno partecipato ai corsi regionali e che vantano una maggiore esperienza nel campo, hanno contribuito ad una formazione interna all'utilizzo della piattaforma, volta alla standardizzazione del processo locale di presa in carico e gestione dei casi segnalati.

Durante il 2023, il gruppo di operatori SISP ASLTO5, incaricati della sorveglianza delle malattie infettive, ha gestito 920 segnalazioni, più del doppio rispetto a quelle ricevute nel 2022. L'aumento delle segnalazioni è stato osservato per tutte le patologie infettive sorvegliate. La segnalazione di alcune malattie infettive ha mostrato un trend in crescita, particolarmente significativo in termini di estensione delle indagini epidemiologiche e di sopralluoghi effettuati in RSA e scuole, insistenti sul territorio di competenza.

Il Piano Pandemico e il PanFlu sono coordinati a livello locale da un referente come da indicazioni del Piano Nazionale e Piano Regionale.

Si è sempre mantenuto in attività il sistema di monitoraggio e controllo del rischio di infezione da Legionella, il sistema di sorveglianza dei contatti dei casi di Tubercolosi e l'attività di sorveglianza delle arbovirosi sulla popolazione umana e di competenza veterinaria.

Pur non avendo un centro di riferimento per le Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST), l'ASLTO5 è comunque attiva sulla prevenzione primaria e secondaria. A tal riguardo i consultori svolgono importanti attività di prevenzione come screening per la ricerca del virus HPV, counselling alla popolazione adolescente sulla prevenzione delle IST e organizzano numerosi corsi di educazione sessuale nelle scuole, in risposta ad una rilevante richiesta da parte di insegnanti e famiglie. A quest'attività dei consultori si affianca l'attività condotta dal SerD che propone test per la ricerca di HIV, Treponema, HBV, HCV nei soggetti afferenti al servizio. Inoltre, il SerD propone iniziative nei presidi ospedalieri e/o presso centri commerciali del territorio per sensibilizzare ed informare la cittadinanza sulle IST e offre la possibilità di eseguire test rapidi salivari per l'HIV, in occasione di giornate tematiche di interesse nazionale e locale.

Relativamente alle diagnosi di TB a seguito di screening, considerato che questa ASL non è centro di riferimento per il trattamento della patologia tubercolare, prosegue la collaborazione con l'Ambulatorio Prevenzione e cura della Tubercolosi dell'Ospedale Amedeo di Savoia, cui vengono indirizzati i soggetti con test positivo.

## Azioni

### 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso dell'anno 2024 verrà rafforzato l'utilizzo della piattaforma PreMal, da parte del personale incaricato, rispetto all'inserimento delle notifiche di malattia infettive che perverranno al SISP seguendo le disposizioni regionali sulle sorveglianze.

Verranno garantite:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma Premal di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: SISP, Direzione Sanitaria Presidi Ospedalieri, DEA, MMG, PLS

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (PreMal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

#### Altre attività di iniziativa locale

Verranno organizzati incontri con gli operatori dei servizi aziendali che più frequentemente pongono diagnosi di malattie infettive, per condividere i protocolli e ottimizzare il processo di segnalazione e sorveglianza.

Verrà proseguito il percorso, già avviato nel 2023, di formazione sul campo e analisi dei casi da parte del personale infermieristico del SISP, individuato per la gestione e sorveglianza delle malattie infettive, al fine di uniformare i processi e favorire il confronto.

È prevista, nel piano formativo aziendale, l'organizzazione di un corso dal titolo “*LEGIONELLA: competenze trasversali e indicazioni per il personale del Dipartimento di Prevenzione*”.

## 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 parteciperà agli incontri regionali previsti per l'aggiornamento, il coordinamento e l'attuazione dei piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive, attraverso i riferimenti tecnici incaricati, individuati a livello aziendale e regionale.

Periodicamente verranno organizzati, con tutti i Servizi coinvolti nel piano locale, incontri interni di monitoraggio per la revisione e l'aggiornamento della check-list, proposta dalla Regione. Tale check-list, strumento utile a stimare l'attuazione delle procedure e la capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza, verrà costantemente aggiornata e risulterà disponibile per il livello regionale.

L'ASLTO5 parteciperà all'esercizio di simulazione previsto, appena ricevute le indicazioni operative.

### Attori coinvolti e ruolo

Direzione ASL, Direzione Sanitaria Presidi, Laboratorio Analisi, Strutture del Dipartimento di Prevenzione

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano Pandemico	Revisione/Aggiornamento Piano Pandemico Locale sulla base dell'Audit effettuato e della partecipazione alla simulazione

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento della Mappatura	N. ASL che hanno compilato la check list della mappatura/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ASL

### 14.3 Interventi formativi regionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 si impegna a partecipare agli eventi proposti dalla Regione Piemonte con il maggior numero possibile di operatori, coinvolti nelle attività specifiche, al fine di adottare, a livello locale, le indicazioni regionali in modo più efficace.

Inoltre, laddove fosse richiesto, parteciperà all'individuazione di ulteriori bisogni formativi propedeutici alla realizzazione delle attività previste dal programma.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SerD, Medicina dei Viaggi, Infettivologia, Pneumologia, MMG, PLS, Farmacisti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	partecipazione ai corsi regionali

## 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base delle indicazioni regionali, l'ASLTO5 identificherà e aggiornerà i riferimenti tecnici incaricati della gestione di singoli casi o focolai epidemici di malattie trasmesse da vettori ed il loro monitoraggio. Verrà mantenuto l'attuale sistema di sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario e saranno prontamente recepite e adottate tutte le indicazioni regionali in materia di controllo della diffusione.

### Attori coinvolti e ruolo

SISP, SC Veterinarie, Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UUOO Malattie infettive, Centri IST

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

A causa di un elevato turnover interno degli operatori inseriti nei servizi di gestione delle malattie trasmesse da vettori, verranno progettati percorsi di aggiornamento e percorsi formativi volti a garantire la continuità dei processi in atto e la qualità del servizio.

## 14.5 Interventi di screening in materia di IST

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Ai pazienti afferenti ai quattro SerD territoriali, sia per la presa in carico che per il follow-up annuale, verranno offerti esami ematochimici ed infettivologici, quali anti-HIV, anti treponema, anti-HCV e anti-HBV. I SerD erogheranno anche i test salivari e i test rapidi da effettuare su sangue capillare per lo screening dell'HCV come previsto dalla campagna regionale in atto. Garantiranno, inoltre, anche il test HCV al momento della presa in carico di pazienti affetti da gioco d'azzardo patologico (GAP).

Nella celebrazione della giornata mondiale dell'AIDS (1° dicembre) saranno previste iniziative sul territorio, nel corso delle quali sarà possibile ricevere informazioni sulle IST ed effettuare, in forma gratuita e anonima, il test salivare per l'HIV.

Sia nei consultori che allo Spazio Giovani verrà svolta un'attività di counselling sulla prevenzione delle IST rivolta, principalmente, alla popolazione adolescente.

Verrà incrementata l'offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti.

Il SISP continuerà ad offrire la vaccinazione per HPV ai cittadini che, per fascia di età, categoria sanitaria o condizione di rischio, ne hanno diritto, come da indicazioni nazionali e regionali.

### Attori coinvolti e ruolo

Centri IST, Consultori, UU.OO Malattie infettive, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, SISP, Associazioni del territorio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD

### Altre attività di iniziativa locale

I consultori, in collaborazione con i SerD, svolgeranno interventi nelle scuole per la promozione degli stili di vita e prevenzione delle IST con il progetto "Educazione all'affettività ed alla sessualità...insieme si può fare" e con attività di peer-education.

## 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL TO5, oltre a mantenere le attività già consolidate, parteciperà alle riunioni regionali di progettazione del percorso diagnostico terapeutico per TB sia in ambito territoriale che ospedaliero.

### Attori coinvolti e ruolo

SISP, Pneumologia, Malattie Infettive, Radiologia, Farmacia, Laboratorio analisi, DEA, MMG, PLS, Dipartimento materno infantile, Centri ISI, Comuni, Terzo Settore.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	-----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

### Altre attività di iniziativa locale

Come già nel 2023, l'ASL TO5 offrirà ambulatori dedicati nei Distretti del territorio per lo screening dell'HCV alla popolazione generale, nella coorte dei nati dal 1969 al 1989. Per promuovere l'adesione, il servizio sarà garantito, in ambulatori dedicati e, in alcune sedi, verranno proposte anche aperture il sabato.

## 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL TO5 aderirà alle iniziative proposte dalla regione e diffonderà i materiali eventualmente sviluppati rispetto gli argomenti emergenti sul tema delle vaccinazioni.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, Consulteri, MMG, PLS.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione

### Altre attività di iniziativa locale

Verrà consolidato il percorso di promozione delle vaccinazioni raccomandate nella popolazione affetta da diabete, coinvolgendo e formando gli/le Infermiere/i di Famiglia e di Comunità (IFeC) attive sul territorio.

Nel corso dell'anno, saranno progettati altri processi facilitati e dedicati di accesso alle vaccinazioni raccomandate per soggetti fragili, attivando collaborazioni con i servizi specialistici di riferimento.

Verranno rendicontate eventuali attività di promozione delle vaccinazioni sul territorio su banca dati Pro.Sa..



## **PL15. SCREENING ONCOLOGICI**

### **Programmazione 2024**

#### **Referente del programma 1 (ASL Città di Torino e ASLTO5):**

dott.ssa Livia Giordano

#### **Componenti del gruppo di lavoro Torino:**

dott.ssa Elisa Camussi; dott. Cristiano Piccinelli; dott. Gianluigi Ferrante; dott. Carlo Senore; dott.ssa Paola Armaroli, dott.ssa Alessandra Monzeglio

#### **Componenti del gruppo di lavoro ASLTO5:**

Referente: dott.ssa Grammatico Vittoria Responsabile UVOS ASLTO5

Mail: [grammatico.vittoria@aslto5.piemonte.it](mailto:grammatico.vittoria@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 334 15 09 456

Sostituta: dott.ssa Claudia Monticone Dirigente Medico UVOS

con l'istituzione dei seguenti Comitati:

Comitato tecnico screening citologico:

dott.ssa Daniela Aprato (referente ostetriche) - Coordinatrice Ostetrica Distretto Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Cascino Rosalba - CPSO

dott.ssa Castellana Giuseppina – CPSO Consultorio Chieri

dott.ssa Crepaldi Monica – CPSO

dott.ssa Dompè Daniela - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Droghini Fiorenza (referente ginecologi) - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Fantino Miriam - CPSO

dott.ssa Gallia Laura - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Gobbi Alessandra (referente formazione) - CPSO

dott. La Monica Fabio - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Leotta Elena - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Mazzola Simona - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott. Ongari Stefano - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Scapolan Francesca - CPSO

dott.ssa Zanetti Marta – CPSO

Comitato tecnico screening colorettales:

dott.ssa Elisabetta Netti - CPSI UVOS

dott.ssa Caterina Perinetta - CPSI UVOS

dott.ssa Roberta Ucheddu - CPSI UVOS

dott.ssa Claudia Monticone - Dirigente Medico UVOS

dott.ssa Donatella Fusi – Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale

dott. Fabrizio Manfredotti - Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale

dott. Gabriele Pozzo – Direttore f.f. SC Chirurgia Generale

dott.ssa Rosaria Ricciardi - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

dott.ssa Giovanna Di Roma - CPSI ambulatorio Endoscopia Moncalieri

dott.ssa Sharon Paonne - CPSI ambulatorio Endoscopia Moncalieri

dott. Stefano Rocchietto - Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale

dott. Marcello Cucinelli - Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale

dott. Valerio Poggio - Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale

dott.ssa Emanuela Concutelli - CPSI ambulatorio Endoscopia Chieri

dott.ssa Paola Acciarelli - CPSI ambulatorio Endoscopia Chieri

dott.ssa Elisa Muscio - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

dott.ssa Francesca Formicola - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

dott.ssa Rita Guglielmo - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

Comitato tecnico mammografico:

dott. Carlo Eugenio Vaudagna - Dirigente Medico SC Radiologia Diagnostica

dott.ssa Elisa Guasti - Dirigente Medico SC Radiologia Diagnostica

dott.ssa Maria Cammarata - TSRM - SC Radiologia Diagnostica

dott. Fabio Marengo - Dirigente Medico SC Ostetricia e Ginecologia

dott.ssa Francesca Pietribiasi - Direttore SC Anatomia Istologia Patologica E Citodiagnostica

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

**\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15\_OS03\_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.**

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL15_OT03</b> Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	---	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL15_OT02</b> Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2024 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL15_OT04</b> Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	<b>PL15_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	----	----	
SPECIFICO	<b>PL15_OS01</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e	<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

	promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS02</b> Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo  <i>(*formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati  15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	<b>PL15_OS03</b> Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	---	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore (15.8)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati  15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**

		<p><b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale                  Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
		<p><b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale                  Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
SPECIFICO	<p><b>PL15_OSO4</b> Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening</p>	<p><b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione</p>	----	----	<p>15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)</p>
SPECIFICO	<p><b>PL15_OSO5</b> Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening</p>	<p><b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina                  Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina</p>	80%	80%	<p>15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età</p>
		<p><b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale                  Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale</p>	100%	100%	
SPECIFICO	<p><b>PL15_OSO7</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole</p>	<p><b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale</p>	63%	63%	<p>15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata</p>
		<p><b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale</p>	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	<p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>

SPECIFICO	<p><b>PL15_OS08</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole</p>	<p><b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale</p>	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<p><b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale</p>	53%	53%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<p><b>PL15_OS09</b> Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età</p>	<p><b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età</p>	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

## Analisi di contesto locale

### Razionale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening, attivo in Regione Piemonte, per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto. Prevenzione Serena è diffuso a livello dell'intero territorio regionale e risulta organizzato in sei programmi locali, ognuno dei quali raggruppa al suo interno diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Al Programma 1 afferiscono i territori delle ASL Città di Torino e ASLTO5 oltre che le AO/AOU presenti sul territorio e coinvolte per l'attività di screening (ovvero: AO Città della Salute e della Scienza di Torino e AO Ordine Mauriziano di Torino). I tre programmi di screening oncologico previsti a livello regionale vedono la completa loro implementazione a livello locale.

I test che fanno parte del programma sono i seguenti:

Mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella con periodismo annuale per le donne di età compresa tra 45 e 49 anni, e biennale dai 50 ai 75 anni;

Test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) o il Pap test, in base all'età, per lo screening del tumore del collo dell'utero;

Ricerca del sangue occulto nelle feci con intervallo biennale per lo screening del tumore del colon-retto, con progressiva estensione alla fascia di età 50-74 anni.

### Stato dell'arte

Dopo il marcato rallentamento delle attività di invito ed esami sperimentatosi per tutti e tre i programmi di screening nel corso del 2020 in conseguenza dell'emergenza pandemica da Covid-19, l'attività è progressivamente ripresa, con un graduale recupero del ritardo accumulato nel corso del biennio 2021-2022, anche grazie all'attivazione di attività aggiuntive. Purtroppo la carenza di personale per tutte le attività dello screening continua a rappresentare una grossa criticità, soprattutto per l'area torinese. La ripresa dell'attività post pandemica è infatti tuttora caratterizzata da una difficoltà nel raggiungere con gli inviti tutta la popolazione target e da una diffusa riduzione della partecipazione allo screening della popolazione eleggibile

### Principali attività previste

Durante il 2024, per la realtà Torinese, si prevede di proseguire le azioni finalizzate al mantenimento delle coperture da invito e da esami per i tre programmi di screening regionali. Contemporaneamente, saranno attivate e/o proseguite azioni a livello locale con l'obiettivo di promuovere la partecipazione nella popolazione bersaglio, e specialmente tra i gruppi più fragili.

Nell'ambito delle attività sono inoltre previste le seguenti azioni specifiche:

- Supporto attivo e rinforzo su scala locale al lancio della nuova campagna informativa regionale di Prevenzione Serena per cittadini e operatori;
- Partecipazione alle iniziative di formazione degli operatori coinvolti nello screening e dei Medici di Medicina Generale;
- Continuazione e mantenimento delle attività di estensione, controllo della qualità e monitoraggio dei tre programmi di screening su scala locale;
- Introduzioni di protocolli di screening differenziati per le donne invitate allo screening della cervice uterina, a seconda del loro stato vaccinale contro l'HPV
- Potenziamento degli interventi rivolti all'inclusione nei programmi di screening della popolazione straniera e dei gruppi fragili eleggibili allo screening per età.
- Attuazione di percorsi diagnostico-terapeutici integrati per le donne con alto rischio di tumore mammario

## Azioni

### 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Il Coordinamento multidisciplinare regionale di screening ha tra i suoi principali obiettivi il monitoraggio, la garanzia di miglioramento continuo della qualità, la formazione specifica dei programmi di screening presenti sul territorio di competenza e l'adeguato conferimento dei dati per i debiti informativi nazionali (NSG, Adempimenti LEA e PNP).

Il Coordinamento per il 2024 si riunirà in 11 incontri periodici organizzati con il seguente schema:

- 4 incontri in plenaria: Direzione Sanità, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA);
- 5 incontri con i Responsabili di programma di screening;
- 2 incontri con i Responsabili di programma di screening e operatori Uvos.

Tra le principali attività del 2024 vi sono:

- costituzione di un gruppo di lavoro interno al Coordinamento per concordare le modifiche/aggiornamenti che il CSI dovrà apportare all'applicativo PADDI;
- realizzazione di workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening;
- costituzione gruppi di lavoro coinvolgenti gli operatori di 2° livello e dei Centri e Laboratori Unificati;
- supporto per le attività di organizzazione e programmazione necessarie per l'aggiornamento degli operatori del servizio CUP regionale Screening.

##### Livello locale

- Sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma con la programmazione di almeno un incontro tra tutte le unità coinvolte nell'attività dei tre screening a livello locale.
- Le ASL dovranno recepire le indicazioni del Coordinamento regionale relative alla programmazione delle attività di screening.

##### Attori coinvolti e ruolo

**Livello regionale:** Direzione Sanità, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI.

**Livello locale:** Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, responsabili UVOS, referenti del primo e del secondo livello dei tre screening, responsabili dei laboratori di riferimento per lo screening della cervice e del colon retto, referenti del CPO Piemonte, responsabili dei distretti,

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

## 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Obiettivi e attività previsti:

- a) Sostenere l'estensione dei programmi a tutta la popolazione eleggibile:
  - definizione di piani annuali di attività.
- b) Promuovere la partecipazione:
  - diffusione della campagna di comunicazione regionale.
- c) Realizzazione di un sistema di Recall-Reminder per tutte le attività di screening.

#### Livello locale

Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle ASO per:

- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.
- La promozione e la diffusione della campagna di comunicazione regionale

#### Attori coinvolti e ruolo

**Livello regionale:** CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA.

**Livello locale:** Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, responsabili UVOS, referenti del primo e del secondo livello dei tre screening, responsabili dei laboratori di riferimento per lo screening della cervice e del colon retto, referenti del CPO Piemonte, responsabili dei distretti, MMG e operatori screening.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni	63%	63%

spontanee/popolazione bersaglio annuale		
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%

## 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

È stata aggiornata la normativa regionale che disciplina l'accesso agli esami di prevenzione oncologica al di fuori del programma di screening per tener conto delle indicazioni regionali.

#### Livello locale

Saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

#### Attori coinvolti e ruolo

**Livello regionale:** CPO Piemonte, operatori CUP regionale.

**Livello locale:** Responsabili di programma di screening, responsabili UVOS, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2024
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2024	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

## 15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

- L'estensione dell'invito attivo per le donne 70-74enni verrà attuata entro il 2025.
- Per la fascia di età compresa tra 45-49 anni è in corso un trial per la valutazione di diversi intervalli di screening. Attualmente l'accesso nel programma per le donne 45enni avviene su base volontaria in seguito ad una comunicazione con lettera informativa sul programma.
- È in programma l'introduzione dell'invito attivo della fascia 45-49anni, con modifica dell'applicativo per l'invio della lettera di invito alle donne 45enni.
- Sarà svolta una analisi delle modifiche necessarie per l'invito delle 70-74enni.

#### Livello locale

- Sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 46-49enni già inserite nel programma e sarà esteso l'invio della lettera di invito alle donne che compiono 45 anni.
- Parimenti verrà mantenuta l'attività di invito biennale per le donne 70-74enni già inserite nel programma in seguito ad adesione spontanea

### Attori coinvolti e ruolo

**Livello regionale:** Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

**Livello locale:** Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, responsabili del primo e del secondo livello dello screening mammografico, referenti dei TSRM.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

## 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Nel 2024 verranno condotte azioni rivolte all'informazione/formazione sull'adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età:

- campagne informative per gli operatori e per la popolazione;
- eventi formativi a livello regionale rivolti agli operatori ed eventuali iniziative concordate a livello nazionale.

#### Livello locale

Saranno attuate delle iniziative di informazione rivolte ai MMG ed agli operatori di screening; verrà preparato del materiale informativo specifico da veicolare attraverso i siti web delle aziende coinvolte e verrà valutata la possibilità di coinvolgere le scuole sia per la diffusione dell'informazione che per l'identificazione di una strategia comunicativa condivisa.

#### Attori coinvolti e ruolo

**Livello regionale:** Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

**Livello locale:** Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, i MMG, responsabili di distretto, referenti del primo livello dello screening cervicale, i referenti scolastici locali

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

## 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Con la DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 la Regione Piemonte ha adottato le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale. Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica, che sono ritenute le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

- Verrà avviata l'analisi per valutare le opportunità di integrazione dei protocolli di sorveglianza previsti per le donne ad alto rischio nell'ambito del percorso screening.
- Sulla base dell'analisi verranno definite le modifiche necessarie all'applicativo gestionale per garantire l'offerta degli esami di sorveglianza, che dovranno eventualmente essere gestiti dal locale programma di screening.

#### Livello locale

- Ciascun programma dovrà identificare, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.
- Valutazione del percorso nel contesto del gruppo di lavoro multidisciplinare del secondo livello dello screening mammografico

#### Attori coinvolti e ruolo

**Livello regionale:** CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

**Livello locale:** Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, referenti del primo e secondo livello dello screening mammografico, referenti dei TSRM.

#### Indicatori di programma

*Non previsti.*

## 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

- Nell'autunno del 2022 è stato introdotto un nuovo protocollo per lo screening dei tumori coloretali, che prevede l'utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening primario offerto nel programma regionale in sostituzione della sigmoidoscopia. Il test FIT si esegue su un solo campione e gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento. Il nuovo protocollo prevede anche un ampliamento della fascia di età bersaglio dello screening che verrà offerto a tutta la popolazione piemontese, donne e uomini, di età compresa tra i 50 e i 74 anni.
- L'ampliamento della fascia di età verrà attuato in modo graduale, con avvio dell'offerta attiva di screening alle persone in fascia di età 70-74 anni a partire dal 2025 come previsto dal PNP.
- Nel corso del 2024 dopo aver completato l'invito ai soggetti delle coorti ancora inserite nel percorso di screening sigmoidoscopico, l'attività avrà come obiettivo la copertura di tutte le coorti non aderenti in precedenza a FS, già inserite nel programma (58-69 anni) e l'inserimento delle nuove coorti di 50-54enni e 58enni, come indicato nel piano di transizione.

#### Livello locale

- Dovrà essere definito il piano di attività per completare la transizione al nuovo protocollo regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

**Livello regionale:** Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

**Livello locale:** Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, referente del laboratorio per la lettura dei FIT, referenti del secondo livello dello screening colo rettale.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

\* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

## 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Il setting dello screening può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi di screening può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute. Questo accesso al sistema sanitario può diventare un "teachable moment", ossia un momento di transizione che avviene naturalmente nel corso della vita di una persona, o un evento significativo per la salute, che può motivare gli individui ad adottare spontaneamente comportamenti volti alla riduzione di fattori di rischio.

- Saranno coinvolti operatori dello screening dei diversi Programmi nei percorsi di formazione a distanza (FAD 24) sul counseling motivazionale per la promozione di stili di vita sani (az. 12.2).
- Saranno avviate collaborazioni con Associazioni e/o Enti del terzo settore per la diffusione delle 12 raccomandazioni del Codice Europeo Contro il Cancro.

L'azione sarà condotta in collaborazione con il PL12 e il PL14.

#### Livello locale

- Dovrà essere attivato un intervento pilota di integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening.
- Come già nel 2023, l'ASLTO5 offrirà ambulatori dedicati nei Distretti del territorio per lo screening dell'HCV alla popolazione generale nella coorte dei nati dal 1969 al 1989. Per promuovere l'adesione, il servizio sarà garantito, in ambulatori dedicati, anche il sabato

#### Attori coinvolti e ruolo

**Livello regionale:** CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni, Enti terzo settore.

**Livello locale:** Responsabili di programma di screening, referenti di primo livello dello screening che sarà identificato come oggetto della sperimentazione, referenti delle Associazioni coinvolte.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale		
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale		
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale		

## 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (*azione equity-oriented*)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione, mettendo in atto e potenziando le sinergie con le organizzazioni/strutture socio-sanitarie e associazioni di cittadini e pazienti impegnate sul territorio nell'assistenza di soggetti fragili, per individuare i fabbisogni delle popolazioni hard-to-reach e pianificare strategie condivise.

- Saranno realizzate iniziative specifiche, quali la produzione e diffusione di materiale informativo rivolto alle persone straniere.
- Viene effettuato un monitoraggio dei livelli di partecipazione e degli indicatori di processo e di esito stratificati per stato socio-economico e paese di origine.

#### Livello locale

- Continueranno le collaborazioni già avviate con le organizzazioni locali già impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione per sviluppare nuove modalità di contatto con questi sottogruppi di popolazione al fine di costruire una rete sinergica tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in particolar modo i mediatori culturali
- Verranno esplorate nuove strategie collaborative per raggiungere altri gruppi fragili della popolazione
- Verrà data ampia diffusione del materiale informativo prodotto a livello regionale

### Attori coinvolti e ruolo

**Livello regionale:** Settore regionale Comunicazione, Coordinamento regionale Screening.

**Livello locale:** Responsabili di programma di screening, Associazioni del Terzo settore locali.

### Indicatori di programma

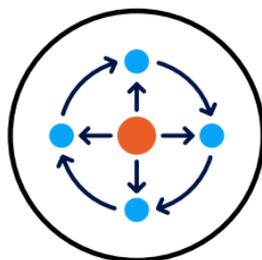
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	----	----
<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	----	----
<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2024	----	CPO



## PL16. GOVERNANCE DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE

### Programmazione 2024

#### Referente del programma:

dott.ssa Margherita Gulino – Direttore del dipartimento di Prevenzione – Coordinatrice del Gruppo di Progetto del “Piano Locale della Prevenzione”

Mail: [gulino.margherita@aslto5.piemonte.it](mailto:gulino.margherita@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico 011 94 29 46 56

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituto: dott. Renato Bellini – TPALL - Referente per l’implementazione del Piano Locale di Prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

dott. Massimiliano Bassoli – TPALL – Responsabile Area Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Morena Stroschia - dirigente medico SISP, Referente aziendale Ambiente e salute, Referente Equità, Referente Passi e Passi d’Argento

dott.ssa Carmela Di Mari - dirigente medico SIAN, Referente aziendale OKkio alla salute e HBSC

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI – Sviluppo dell’infermieristica di sanità pubblica – Referente Best Practice e Referente Pro.Sa.

dott. Alex Fersini – ass. amm.vo Referente Comunicazione PLP

dott.ssa Angela Della Torre – ass. amm.vo, progettista formazione Centro di Formazione Aziendale;

sig.ra Maria Fantasia – coad. Amm.vo - Direzione del dipartimento di Prevenzione

sig.ra Alessandra Brezzo – coll. amm.vo prof. con funzione di segreteria del Piano Locale della Prevenzione

#### Referente HEA locale del programma:

dott.ssa Morena Stroschia

#### Referenti locali delle sorveglianze di popolazione

dott.ssa Carmela Di Mari Referente aziendale OKkio alla salute e HBSC

dott.ssa Morena Stroschia Referente Passi e Passi d’Argento

dott. Pierfederico Torchio Referente Sorveglianza 0-2

#### Referenti locali Reti Intersectoriali

dott.ssa Martina Grisorio - Dirigente Medico SPreSAL, Referente Rete WHP

dott.ssa Barbara Mitola - Dirigente Medico – Responsabile SS gestione rischio infettivo, Referente Rete HPH

dott.ssa Rosetta Borghese, Direttore SC Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino, Referente Piano Cronicità

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL16_OT02</b> Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL16_OT03</b> Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT03_IT03</b> Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL16_OT04</b> Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	<b>PL16_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL16_OT01_IT01</b> Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	<b>PL16_OS03</b> Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL e stesura di almeno un report	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	<b>PL16_OS02</b> Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

## Analisi di contesto locale

Prima di procedere all'analisi del contesto locale in riferimento al programma *governance*, si vuole sottolineare come le attività di supporto trasversale vengono sempre di più considerate fondamentali dal PNP per tutti i programmi, soprattutto per obiettivi di **intersettorialità, formazione, comunicazione e equità**.

Come già riportato lo scorso anno, il PNP 2020-2025 basa le azioni quanto più possibile su prove di efficacia e sulla misura dei risultati avvalendosi dell'Evidence-Based-Prevention (EBP), anche per tutte le funzioni attribuibili alla *governance* quali pianificazione, monitoraggio, valutazione, comunicazione, empowerment, advocacy, ecc. Va considerata quindi l'efficienza organizzativa dei servizi e dei programmi anche attraverso la collaborazione con i gruppi di coordinamento regionali.

A livello locale, in ASL TO5, questa impostazione per quanto ancora innovativa, con una pianificazione coordinata condivisa e partecipata per favorire il raggiungimento dei risultati di salute, sta crescendo sempre di più insieme alla consapevolezza che la *governance* della prevenzione è un elemento strategico e fondamentale per le scelte di policy e di programmazione degli interventi che si fondano su un solido lavoro in rete tra i professionisti e di integrazione tra i Servizi.

Per i motivi sopra espressi, l'attività di *governance*, finalizzata a dare impulso e sostegno ai vari gruppi di programma, è cresciuta nelle sue funzioni, anche con la **creazione** e la **pianificazione di strumenti** che possono facilitare le attività di tutto il gruppo del PLP.

L'anno 2024 è iniziato con la consapevolezza di aver avviato, sulle basi di cui sopra, un percorso con prospettive più ampie per il futuro della Prevenzione sul nostro territorio.

Dall'analisi dettagliata dei pilastri fondamentali che guidano il PRP 2020-2025, a livello locale emerge quanto segue.

L'ASLTO5 sta promuovendo il lavoro di rete e le iniziative di advocacy per rafforzare sinergie e progettualità comuni attraverso iniziative di promozione della salute che perseguono l'**intersettorialità** su più livelli:

- con le Amministrazioni Locali, in particolare attraverso la partecipazione a iniziative sul territorio di promozione dell'attività fisica e della mobilità sostenibile, l'interlocuzione con i comuni del territorio, facilitata dall'accordo tra Regione e ANCI, e la prosecuzione delle attività previste dall'adesione al manifesto del progetto "Cities Changing Diabetes";
- con il sistema educativo, grazie alla prosecuzione delle attività previste nel protocollo d'intesa tra ASLTO5 e la Rete SHE locale;
- con gli attori coinvolti nella realizzazione del piano della cronicità, mediante la costruzione dei PSDTA e la condivisione dei dati epidemiologici provenienti dalle sorveglianze.

Gli operatori che si occupano dell'implementazione del PLP, lo scorso anno hanno aderito alla **formazione** sia a livello regionale che locale, partecipando in alcuni casi alla realizzazione dei corsi erogati dalla Regione. I percorsi formativi hanno riguardato alcuni programmi specifici ma anche aspetti trasversali (es. equità, comunicazione, counselling etc.), e sono state propedeutici all'acquisizione delle competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti, con la prospettiva di coinvolgere altri operatori attraverso una formazione a cascata e l'operatività dei nuovi percorsi.

La **comunicazione** delle iniziative promosse dalla Regione vengono diffuse a livello locale, in coerenza con le linee guida del PRP 2020-2025. Per quanto riguarda la strategia locale, l'ASLTO5 continua il suo lavoro di crescita nella divulgazione, adottando il Piano di Comunicazione regionale e integrandolo con eventi locali promossi in collaborazione con i comuni della città metropolitana.

Per quanto riguarda l'**equità**, in *partnership* con l'ASL Città di Torino, è entrato nella operatività il progetto "Piazza Bengasi e dintorni: un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva" che si pone la finalità di co-progettare con gli *stakeholders* locali la rigenerazione di un'area

particolarmente svantaggiata dal punto di vista socio-economico al confine tra le due amministrazioni ASL.

Le sorveglianze svolte nel 2023 hanno permesso di evidenziare alcune situazioni territoriali specifiche, tra cui l'area di Piazza Bengasi, dove si evidenziano particolari vulnerabilità sociali e bisogni di salute trasversali agli ambiti di competenza dei diversi programmi del PLP; per quanto riguarda gli incidenti stradali e domestici invece si è individuata come area particolarmente a rischio l'area collinare dell'astigiano: sulla base di queste valutazioni nel 2024 si realizzeranno diverse attività di promozione della salute più specifiche per le aree sopra individuate.

L'investimento importante fatto nell'individuazione delle risorse di personale dipendente dedicato, è stato sostenuto con una formazione e un affiancamento operativo non solo per potenziare la sorveglianza PASSI ma anche riattivare la sorveglianza PASSI d'ARGENTO.

Nel 2024 entrerà a regime lo strumento di monitoraggio regionale, integrato dal monitoraggio del "cruscotto", sviluppato all'interno della governance locale. Si proseguirà nell'adozione di strumenti adeguati al monitoraggio e la governance del PLP.

Il sistema informativo Pro.Sa. sarà mantenuto attivo, implementando il caricamento di ulteriori progetti e di interventi attuati, secondo le priorità regionali di rendicontazione previste.

## Azioni

### 16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASLTO5 assicurerà l'avvio di tavoli intersettoriali con altre realtà extra-sanitarie per portare a compimento le azioni di prevenzione.

Durante il 2024 proseguirà il lavoro di rete già avviato nell'anno precedente, atto a rafforzare le collaborazioni intersettoriali in essere e ad avviarne di nuove.

In particolare:

- si darà seguito alla firma dell'accordo regionale con ANCI avvenuta nel 2023, collaborando con ANCI Piemonte sul tema "Comunità attive" e realizzando/partecipando alla realizzazione degli incontri nelle modalità concordate con "ANCI Piemonte Incontra";
- Proseguiranno le attività previste dagli accordi con la Città di Moncalieri e l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia per il progetto "Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana per la salute comunitaria e collettiva";
- Si avvieranno tavoli di lavoro con i Comuni e i consorzi socio-assistenziali del territorio di competenza finalizzati all'avvio di progetti di prevenzione per target specifici.
- Nel contesto scolastico, proseguirà la collaborazione prevista dal protocollo d'intesa tra l'ASLTO5 e la Rete SHE locale

#### Attori coinvolti e ruolo

Coordinatrice PLP, gruppo di progetto PLP, ANCI Piemonte, Enti locali, Associazione presenti nel territorio, Consorzi Socio-assistenziali.

## 16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il Piano Formativo Regionale sarà accolto e condiviso con i referenti e l'ASLTO5 parteciperà a tutti gli eventi formativi previsti per l'anno 2024.

Sarà favorita e promossa la partecipazione alle due edizioni delle FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" dedicata ai professionisti sanitari, e "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" destinata ai professionisti operanti presso gli Spresal delle ASL e presso i servizi Medico Competente e prevenzione e protezione (SPP)

Sarà, inoltre, garantita la partecipazione del referente Pro.Sa. agli incontri formativi previsti.

### Altre attività di iniziativa locale

Relativamente alla formazione interna nell'anno 2024 la nostra ASL realizzerà i seguenti eventi formativi:

- "Il PLP si racconta - Verso la Programmazione": corso destinato a referenti, sostituti e componenti dei programmi del PLP e ai professionisti coinvolti nella relativa realizzazione
- "Il PLP si racconta - Verso la Rendicontazione": corso destinato a referenti, sostituti e componenti dei programmi del PLP e ai professionisti coinvolti nella relativa realizzazione

Sarà programmata una formazione capillare su Pro.Sa., rispetto le nuove funzionalità collegate al monitoraggio degli indicatori del PLP, rivolta a tutti i referenti e sostituti dei programmi del PLP e ai progettisti del catalogo delle offerte formative scolastiche.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance PLP ASL TO5

### 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il Gruppo Governance effettuerà le azioni di coordinamento necessarie per far sì che la comunicazione a livello locale rispetti le indicazioni regionali, in particolare si:

- nominerà un referente per la comunicazione del Piano Locale della Prevenzione
- manterrà l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2024;
- pubblicheranno strumenti proposti a livello regionale dovranno essere pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- manterrà e consoliderà il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP;
- darà visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario (previste dall'allegato E del piano regionale di prevenzione), anche attraverso la condivisione dei post regionali sui canali social aziendali;
- redigerà il piano di comunicazione locale 2024 in linea con quanto descritto dal piano di comunicazione triennale aziendale (deliberazione del Direttore generale n. 274 del [12/04/2024](#) e in linea con quanto descritto dal piano di comunicazione del PRP 2024 (allegato E del PRP)
- pianificherà l'uscita delle pubblicazioni delle giornate tematiche del calendario (previste dall'allegato E del piano regionale di prevenzione) attraverso lo strumento del piano editoriale.
- continuerà a rafforzare la comunicazione dei singoli programmi attraverso una pianificazione strategica volta a favorire l'intersectorialità tra essi e amplificare il dialogo con gli stakeholder per rendere più forte il lavoro in rete a favore della prevenzione e della promozione della salute.
- continuerà ad utilizzare un sistema strategico di cartelle condivise (PLP 2020-2025) nella share di rete locale che continuerà a permettere al gruppo Governance di favorire la comunicazione interna tra i vari componenti del gruppo di progetto PLP e la condivisione dei progetti svolti dai vari programmi al fine di favorire la trasversalità.
- Proseguirà il suo impegno nella progettazione e svolgimento di eventi di promozione della salute in collaborazione con gli stakeholders.

Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni normative previste nel periodo antecedente le consultazioni elettorali (regime di par condicio).

### Attori coinvolti e ruolo

Il Gruppo di coordinamento del PLP - Referente della comunicazione del PLP - Ufficio Comunicazione e Formazione (Area Comunicazione) - Re.PES

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

## 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2024, l'ASL TO5 proseguiranno gli interventi di prevenzione nell'ottica dell'equità garantendo l'attuazione delle azioni *equity-oriented* previste dai diversi programmi del piano locale e formando i propri operatori attraverso la partecipazione agli eventi formativi/informativi che verranno realizzati a livello regionale con il contributo degli operatori dell'ASL TO5 (corso "L'equità nel Piano Locale della Prevenzione") ed anche a livello locale (corso "il PLP si racconta...verso la programmazione").

L'attenzione ai determinanti socioeconomici di salute, è stata riconosciuta a livello aziendale già nel 2023 con l'approvazione del progetto condiviso con ASL Città di Torino "Piazza Bengasi e dintorni".

Tale progetto rappresenta un unicum a livello nazionale per il grado di coinvolgimento trasversale di diversi programmi del piano di prevenzione (PP1, PP2, PP4, PP5, PP9, PL11, PL12, PL13, PL15) e per la contemporanea focalizzazione sul tema delle disuguaglianze di salute, costituendo dunque un esempio di trasversalità, intersettorialità e progettazione *equity-oriented*.

Il progetto, a partire dal 2024, diventerà operativo sulla base del cronoprogramma, articolato in 3 anni:

- 1 Un primo anno dedicato al coinvolgimento degli stakeholder con individuazione delle priorità di azione attraverso focus group tematici;
- 2 Un secondo anno di revisione della letteratura sulle pratiche efficaci nei diversi ambiti di intervento;
- 3 Un terzo anno di coprogettazione con gli stakeholder locali e misurazione di efficacia degli interventi.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo Governance ASLTO5, Referenti e componenti dei GdL dei programmi predefiniti e liberi Gruppo HEA regionale

### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

## 16.5 Sorveglianze di popolazione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL garantirà l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza:

- *PASSI*: verranno effettuate le interviste concordate nel coordinamento regionale; verrà garantita la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali; verranno diffuse i risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale.
- *Passi d'Argento*: verranno effettuate le interviste concordate nel coordinamento regionale e garantita la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali.
- *OKkio alla Salute*: Nel 2023 è stata realizzata la sorveglianza *OKkio alla Salute* nelle scuole campionate nel territorio ASLTO5. La sorveglianza ha coinvolto 21 Plessi scolastici e 24 classi per un totale di circa 500 alunne/i. Non appena disponibili i dati elaborati a livello regionale, verrà avviata la stesura del report relativa al territorio di competenza dell'ASL.
- *HBSC*: Non appena disponibili, le informazioni contenute nel report regionale HBSC, riferite alla raccolta dati 2022 sui Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare (11-17 anni), verranno utilizzate per azioni di informazione e comunicazione nel territorio.
- *Sorveglianza 0-2*: i risultati del report regionale "Sorveglianza 0 - 2" del 2022 verranno utilizzati in azioni di comunicazione nel territorio di riferimento e nella definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti Sorveglianze Aziendali PASSI, PASSI D'ARGENTO, OKkio alla Salute, HBSC, Gruppo aziendale PASSI e PASSI d'ARGENTO, MMG/PIS, Comuni, Scuole

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL. Stesura di almeno un report	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS <a href="https://sorveglianzepassi.iss.it">https://sorveglianzepassi.iss.it</a>
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

## 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Considerata la validità dello strumento informatico creato nel 2022 per la supervisione del raggiungimento degli indicatori previsti a livello locale, sarà implementato il processo di monitoraggio e valutazione del PLP in linea con il cruscotto regionale, attraverso:

1. Relazioni di aggiornamento periodiche degli indicatori degli obiettivi di programma e di processo, evidenziando gli obiettivi raggiunti e le criticità osservate, con le strategie necessarie per contrastarle, da parte del Coordinatore del PLP utili per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni e fornire un feedback alla Direzione Generale Aziendale;
2. l'utilizzo del cruscotto di monitoraggio e rendicontazione suddiviso per indicatori certificativi e indicatori non certificativi già utilizzato nel 2023. Tale strumento è stato strutturato come strumento informatico dove si potranno registrare gli obiettivi raggiunti e le criticità incontrate. Il Coordinatore del PLP supportato dal gruppo Governance sarà responsabile della supervisione di tale processo e delle azioni correttive conseguenti. Inoltre il cruscotto di monitoraggio quest'anno verrà aggiornato con un sistema di monitoraggio anche per i soli obiettivi;
3. Sarà garantito il monitoraggio degli indicatori previsti a livello regionale tramite il sistema informativo Pro.Sa.. La piattaforma verrà alimentata attraverso il caricamento di ulteriori progetti e di interventi attuati, secondo le priorità regionali di rendicontazione previste per tale strumento (setting scuola, lavoro e comunità). Il referente Pro.Sa parteciperà agli interventi tecnici organizzati dalla Regione e supporterà i referenti dei programmi:
  - Attraverso il monitoraggio della completezza del caricamento dei progetti e degli interventi
  - Attraverso la messa a punto di strumenti atti a facilitare la comprensione e l'utilizzo dello strumento
4. la rendicontazione delle azioni previste nei vari Programmi del PLP attraverso la relazione annuale nei tempi previsti;
5. il continuo utilizzo del sistema di comunicazione interna di cartelle condivise già progettato nel 2023 che ha permesso e continuerà a permettere al gruppo Governance di supportare i vari componenti del gruppo del PLP durante la fase di programmazione e rendicontazione del PLP e di continuare a monitorare costantemente l'evoluzione delle azioni dei vari programmi e quindi il raggiungimento degli obiettivi regionali.
6. la progettazione di un piano editoriale da parte del referente della comunicazione del PLP che in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione e formazione aziendale (area comunicazione) monitorerà l'andamento delle pubblicazioni dei post inerenti alle giornate tematiche previste per l'anno 2024.

### Attori coinvolti e ruolo

Il Gruppo di coordinamento del PLP - Referente della comunicazione del PLP - Referente Pro.Sa. - Centro di formazione aziendale

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>
<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali